

Il Sole
24 ORE

Edilizia *e* Territorio



www.edilziaterritorio.ilsole24ore.com

FONDO KYOTO PER L'ENERGIA VERDE

LA GUIDA DI
CASSA DEPOSITI E PRESTITI

PARTE I

20-25
FEBBRAIO
2012

GRUPPO **24 ORE**

Parte la lotta ai gas serra, per la riduzione delle emissioni disponibili 600 mln in tre anni

La Cassa depositi e prestiti gestirà un fondo rotativo triennale di circa 600 milioni di euro (200 milioni l'anno) che finanzierà un'ampia gamma di interventi volti alla riduzione delle emissioni nocive. In questo numero il Vademecum predisposto da Cdp.

DI BIANCA LUCIA MAZZEI

Conto alla rovescia per l'operatività del fondo da 600 milioni di euro (200 milioni l'anno per tre anni) istituito presso la Cassa depositi e prestiti e finalizzato a finanziare interventi che riducano le emissioni di gas serra, in attuazione del Protocollo di Kyoto.

A meno di sorprese dell'ultima ora, il primo marzo verrà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» la circolare del ministero dell'Ambiente che costituisce il punto di riferimento per l'invio delle richieste di finanziamento. Dal giorno dopo (e cioè dal 2 marzo) sarà infatti possibile accreditarsi, mentre a partire dalle ore 12,00 del 16 marzo (il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione) potranno essere inviate le domande on line. Per il 2012 i fondi a disposizione ammontano a 200 milioni di euro.

La platea dei soggetti che potranno beneficiare delle risorse è molto ampia e comprende cittadini, condomini, imprese, persone giuridiche private e soggetti pubblici. Così come molto ampio è il ventaglio degli interventi finanziabili.

Si tratta quindi di un'occasione importante, in vista della quale, la

Cassa depositi e prestiti in collaborazione con «Edilizia e Territorio» ha deciso di fornire un Vademecum che illustri in maniera chiara ed esauritiva le modalità, i criteri e le procedure per la richiesta e l'ottenimento dei fondi.

Tutta la normativa di riferimento, oltre a essere sempre reperibile sul

**Le domande vanno presentate on line e poi inviate via posta
Sul sito della Cdp tutte le informazioni per l'accreditamento**

sito della Cassa depositi e prestiti (www.cassaddpp.it), sarà inoltre racchiusa in un altro fascicolo di «Edilizia e Territorio» che uscirà lunedì 5 marzo.

I soggetti beneficiari

Le domande possono essere presentate da soggetti pubblici, im-

prese (tra cui le ESCo – Energy Service Company), le persone fisiche, le persone giuridiche private (comprese le associazioni e le fondazioni), i condomini e le comunioni.

Per quanto riguarda le imprese, è necessario che, al momento di presentazione della domanda, posseggano tre requisiti:

1) siano già iscritte al registro delle imprese;

2) si trovino in regime di contabilità ordinaria e non siano sottoposte a procedure concorsuali o ad amministrazione controllata;

3) abbiano depositato presso il registro delle imprese almeno due bilanci su base annuale (questo requisito riguarda ovviamente solo i soggetti obbligati).

Per le comunioni e i condomini, l'amministratore o il rappresentante comune agisce (mediante procura notarile) in nome e per conto di tutti i proprietari, mentre in caso di comproprietà il contratto verrà contestato a tutti i comproprietari che ne risultano, quindi, responsabili in solido.

Le misure finanziabili

I fondi possono riguardare un



vasto spettro di interventi. Le domande potranno infatti riguardare la costruzione e l'installazione di impianti di microgenerazione ad alto rendimento elettrico e termico, con potenza nominale fino a 50 kW_e (elettrici), che utilizzino come fonti energetiche: gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, bio-gas e in co-combustione gas naturale-biomassa.

C'è poi il capitolo che riguarda gli impianti rinnovabili e interessa la costruzione e l'installazione di impianti di piccola taglia che utilizzano fonti rinnovabili per la generazione di elettricità o di calore. In questo ambito le tipologie finanziabili sono:

- impianti eolici e idroelettrici con potenza nominale compresa tra 1 kW_p e 200 kW_p;
- impianti solari termici con superfici di apertura non superiori a 200 metri quadrati;
- impianti termici a biomassa vegetale solida (pellets e cippato) di potenza nominale termica compresa tra 50 kW_t e 450 kW_t;
- impianti fotovoltaici integrati o parzialmente integrati negli edifici con potenza nominale compresa tra 1 kW_p e 40 kW_p.

Ai finanziamenti potranno accedere inoltre gli interventi che puntano al risparmio energetico e a incrementare l'efficienza negli usi finali dell'energia. In questo campo rientrano vari tipi di misure:

- interventi sull'involucro degli edifici esistenti (che possono riguardare strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti, compresi infissi e vetri, porte, porte-finestre, purché delimitino il volume riscaldato sia verso l'esterno che verso vani non riscaldati);
- la climatizzazione diretta tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW elettrici, alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa. L'intervento deve però riguardare la realizzazione sia dell'impianto di cogenerazione

che della rete di teleriscaldamento abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici;

- la climatizzazione degli edifici con impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW termico;
- impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 5 MW elettrici alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa.

È possibile anche presentare un unico progetto di investimento che contempli l'integrazione di più interventi a patto che vengano realizzati nello stesso sito e che comprendano solo misure di cogenerazione diffusa, impianti rinnovabili e interventi per gli usi finali (risparmio energetico).

I finanziamenti riguardano un'ampia gamma di interventi e possono essere chiesti sia dai cittadini che dalle imprese

Le risorse possono infine essere richieste per la sostituzione di motori elettrici superiori a 90 kW con motori ad alta efficienza (per questa misura le risorse ammontano a 15 mln di euro); per gli interventi sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e delle imprese agro-forestali (5 milioni di euro); per le attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie innovative (5 milioni); per i progetti regionali volti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste (10 milioni di euro).

La domanda

Le domande dovranno essere prima, presentate e compilate on line, e poi spedite via posta. I soggetti devono disporre delle credenziali di

accesso che vengono rilasciate tramite la procedura di accreditamento disponibile in un'apposita sezione del sito della Cassa depositi e prestiti (www.cassadepi.it).

L'accREDITAMENTO potrà essere effettuato dal giorno successivo alla data di pubblicazione della circolare del ministero dell'Ambiente sulla «Gazzetta Ufficiale» (che dovrebbe avvenire il primo marzo e quindi la possibilità di accreditarsi scatterebbe dal 2 marzo).

Sul sito della Cassa depositi e prestiti è disponibile un Applicativo Web che permette ai soggetti accreditati di inserire i dati relativi alla domanda e definisce subito l'ordine cronologico di presentazione delle richieste.

La compilazione delle domande on line potrà essere effettuata a partire dalle ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione della circolare del Ministero sulla «Gazzetta» (che dovrebbe essere quindi il 16 marzo) e fino al centotrentacinquesimo giorno sempre a partire da tale data di pubblicazione.

Conclusa la compilazione on line, la domanda dovrà essere stampata e inviata a Cassa depositi e prestiti con tutta la documentazione: sul sito della Cassa sono disponibili e prelevabili tutti i documenti necessari.

Il ruolo delle banche

I soggetti beneficiari devono scegliere una banca tra quelle aderenti alla convenzione Abi-Cdp (l'elenco è disponibile sul sito della Cassa depositi e prestiti).

Compito degli istituti di credito è predisporre i parametri di affidabilità da allegare alla domanda, produrre la fidejussione bancaria pari al 30% del finanziamento agevolato richiesto, raccogliere la documentazione necessaria alla stipula del contratto di finanziamento e stipulare il contratto stesso. Possono inoltre concedere un finanziamento bancario per la quota residua. ■



FONDO KYOTO

Guida agli incentivi



Un Vademecum completo messo a punto dalla Cassa depositi e prestiti per spiegare a cittadini e imprese come ottenere i finanziamenti previsti dal Fondo Kyoto per l'energia verde.

Il contenuto di questo dossier anche su:
www.cassaddpp.it
www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com

CASSA DEPOSITI E PRESTITI FONDO KYOTO - LA GUIDA AGLI INCENTIVI PER IMPRESE E CITTADINI

SOMMARIO

Premessa	7	10 - Recupero userid/password dimenticata	26
Riferimenti normativi	7	11 - Modifica dei dati anagrafici di accreditamento	27
Definizioni	8	Come calcolare il finanziamento	27
Introduzione	10	Tipologie di costi ammissibili	27
Soggetti beneficiari	11	Massimali del finanziamento agevolato	28
Persone fisiche	11	Costi unitari massimi ammissibili	28
Imprese ed ESCo	11	Percentuali di agevolazione	28
Imprese	11	Misura microcogenerazione diffusa	28
Cumulabilità nel rispetto della regola "de minimis"	11	Misura rinnovabili	29
ESCo	11	Motori elettrici	30
Persone giuridiche private	12	Misura usi finali	30
Comproprietà	12	Misura protossido di azoto	30
Condomini e comunioni	13	Sistema integrato	30
Soggetti pubblici	13	Tabella Calcolo del massimale di finanziamento agevolato	30
Interventi finanziabili	14	Ammontare del finanziamento agevolato	31
Introduzione	14	Esempi	31
Misure e investimenti	14	Esempio 1	31
Ripartizione delle risorse a livello regionale	14	Esempio 2	31
Gestione delle risorse ripartite a livello regionale	15	Esempio 3	32
Ripartizione e gestione delle risorse per l'intero territorio nazionale	16	Istruttoria	34
Finanziamenti agevolabili: soglie minime economicamente convenienti	16	Stipula ed erogazione del finanziamento agevolato	36
Soggetti Beneficiari delle misure	16	Condizioni del finanziamento agevolato	36
Definizioni tecniche e specifiche aggiuntive	17	Contratto di finanziamento e documentazione richiesta	37
Misura microcogenerazione diffusa	18	Modalità di erogazione del finanziamento agevolato	38
Misura rinnovabili	18	Erogazione anticipazione	38
Misura usi finali	18	Erogazione ratei intermedi (SAL)	39
Sistema integrato	18	Erogazione del saldo e documentazione finale....	39
Misura motori elettrici	19	Variazioni e recupero somme	42
Misura protossido di azoto	19	Variazioni di titolarità e dei dati	42
Misura ricerca	19	Proroghe, modifica del cronoprogramma e varianti	42
Misura gestione forestale sostenibile	19	Modalità di recupero delle somme	42
Procedure	20		
Passi per una corretta compilazione della domanda	21		
1 - Recarsi in banca	21		
2 - Predisporre allegati	22		
3 - Accreditamento sull'Applicativo web	24		
4 - Compilazione della Domanda on-line tramite l'Applicativo web	25		
5 - Accettazione del Regolamento web	25		
6 - Conferma e stampa della Domanda	25		
7 - Sottoscrizione della Domanda di ammissione al finanziamento agevolato	25		
8 - Invio del plico contenente modulo di Domanda e allegati	26		
9 - Rinuncia e modifica della Domanda compilata tramite l'Applicativo web	26		

PREMESSA

Nell'intento di promuovere la realizzazione di interventi in grado di dare un concreto contributo alla riduzione delle emissioni dei gas serra in atmosfera, assume rilevanza ogni semplificazione per la fruizione delle risorse messe a disposizione dal Fondo Kyoto, a partire dalla lettura del testo del Decreto Kyoto che presenta caratteristiche non facilmente standardizzabili. In tale ottica, la Circolare Kyoto fornisce il necessario dettaglio in merito alle procedure da seguire ed alla documentazione da presentare per favorire la più ampia partecipazione da parte dei potenziali beneficiari delle agevolazioni.

Per conseguire tale obiettivo, CDP ha predisposto l'Applicativo web per la gestione informatizzata delle fasi di raccolta delle domande, di istruttoria, di stipula, di erogazione e di rimborso.

In particolare, nel sito web di CDP (www.cassadp.it) sono descritte le caratteristiche del Fondo Kyoto e vengono fornite le istruzioni per l'utilizzo dell'Applicativo web progettato per rendere lo strumento di finanziamento veloce e fruibile, facilitando l'inserimento delle domande di ammissione al finanziamento agevolato, accorciando i tempi di risposta e assicurando la più efficace e tempestiva circolazione delle informazioni fra i diversi attori dell'iniziativa.

L'utilizzo dell'Applicativo web consente ai Soggetti Beneficiari di essere costantemente informati sullo stato della pratica di finanziamento, sulle eventuali problematiche sorte in fase di istruttoria e sui successivi passi per concludere ogni fase del processo, anche tramite messaggi di posta elettronica inviati all'indirizzo fornito dagli stessi Soggetti Beneficiari.

Sarà, inoltre, resa disponibile sul sito web di CDP una Guida alla compilazione della domanda, per facilitare la presentazione della domanda di ammissione al finanziamento agevolato.

Fra i principali vantaggi offerti dall'Applicativo

web, merita sottolineare che l'inserimento della domanda tramite l'Applicativo web, oltre a ridurre gli errori di compilazione, consente al richiedente di acquisire telematicamente il numero di protocollo che fissa l'ordine cronologico di ricevimento della prenotazione delle risorse del Fondo Kyoto. La conservazione di tale ordine cronologico acquisito è, tuttavia, condizionata al rispetto dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione in formato cartaceo.

Primario operatore postale provvederà alla creazione del fascicolo virtuale attraverso la scansione massiva della documentazione ricevuta e la generazione delle copie informatiche per immagine.

Al riguardo, vi è la consapevolezza che l'utilizzo del formato cartaceo non soddisfi completamente lo spirito e gli obiettivi strategici del Fondo Kyoto e, quindi, andrebbe meglio sostituito con il ricorso al documento informatico con firma digitale e alla Posta Elettronica Certificata (PEC) o, tramite l'Applicativo web, al caricamento della documentazione in formato digitale. È questo l'obiettivo che si intende perseguire per i prossimi Cicli di Programmazione.

Un'ulteriore soluzione atta ad agevolare la fruizione delle risorse messe a disposizione dal Fondo Kyoto è rappresentata dalla possibilità, offerta a tutto il sistema bancario, di operare in complementarietà con CDP per assicurare all'iniziativa una diffusione capillare attraverso la rete di sportelli presenti sul territorio. Mediante la possibilità di adesione offerta alle banche grandi e piccole, il Fondo Kyoto intende mettere tutti gli intermediari su un piano di parità concorrenziale, rappresentato dalla possibilità di offrire un servizio aggiuntivo preservando, nel contempo, la relazione con la propria clientela.

Il presente documento è fornito a titolo puramente informativo e il contenuto dello stesso non sostituisce la normativa relativa al Fondo Kyoto in allegato: Legge, Decreti, Circolare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Kyoto: Legge n. 296/2006 pubblicata nel S.O. n. 299 alla G.U. 27 dicembre 2006, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

Decreto Kyoto: Il decreto 25 novembre 2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nel S.O. n. 58 alla G.U. n. 92 del 21 aprile 2009, disciplina le modalità per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato.

Decreto Tasso: Il decreto 17 novembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze pubblicato in G.U. n. 17 del 22 gennaio 2010, disciplina il tasso d'interesse da applicare sui finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo Rotativo a sostegno delle misure per l'attuazione del Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici.

Circolare Kyoto: Circolare attuativa, ex articolo 2, comma 1, lettera s), del Decreto del 25 novembre 2008 recante la "Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 1110-1115, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto" adottata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dello sviluppo economico e d'intesa con CDP.

Decreto Allegati: Il Decreto 19 luglio 2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare pubblicato nel S.O. n. 185 alla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2011 che modifica ed integra gli allegati del Decreto 25 novembre 2008 di disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato del Fondo rotativo.

DEFINIZIONI

Applicativo web	Indica la procedura informatica posta all'interno del sito web di CDP (www.cassaddpp.it) finalizzata a consentire: (i) ai Soggetti Beneficiari di inserire le domande di ammissione all'agevolazione e di monitorare lo stato di avanzamento della pratica; e (ii) ai soggetti che concorrono all'istruttoria (CDP, Ministero dell'ambiente, Regioni che si sono avvalse della facoltà di gestire direttamente le risorse assegnate, Enti Gestori Regionali, Banche Aderenti, etc.) di eseguirne le varie fasi (istruire le domande, ammetterle all'agevolazione, stipulare e gestire il contratto di finanziamento etc.)
Banca Aderente	Indica ciascuna banca italiana o succursale di banca estera, comunitaria ed extracomunitaria, operante in Italia e autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 385/93 (TUB), che abbia aderito alla Convenzione relativa al Fondo Kyoto tra ABI e CDP
Biocombustibili Vegetali Liquidi	Indica i biocombustibili vegetali liquidi di origine nazionale. È fatto salvo, ove non in contrasto, quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102
Biogas	Indica biogas di origine vegetale o da Filiera Corta. È fatto salvo, ove non in contrasto, quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102
Biomassa Vegetale Solida	Si intende la biomassa vegetale solida prodotta nel territorio regionale o da Filiera Corta. È fatto salvo, ove non in contrasto, quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102
CDP	Indica Cassa depositi e prestiti società per azioni
Ciclo di Programmazione	Indica il periodo di tempo di durata, di norma, annuale con inizio il 1° gennaio e conclusione il 31 dicembre dello stesso anno
Circolare Kyoto	Indica la Circolare applicativa che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, adotta, d'intesa con la CDP, per l'ulteriore attuazione di dettaglio del Decreto Kyoto
Condomini	Indica i condomini, ai sensi del Libro III, Titolo VII, Capo II del codice civile, comprendenti almeno dieci unità abitative
Decreto Kyoto	Indica il Decreto del 25 novembre 2008 (G.U. 21 aprile 2009 n. 92) del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, previsto dall'articolo 1, comma 1111, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l'individuazione delle modalità di erogazione dei finanziamenti agevolati da concedersi a valere sulle risorse del Fondo Kyoto
Decreto Allegati	Indica il Decreto del 19 luglio 2011 (G.U. 8 agosto 2011 n. 183) del Ministero dell'ambiente che definisce gli schemi della documentazione necessaria per l'operatività del Fondo Kyoto
Decreto Tasso	Indica il Decreto del 17 novembre 2009 (G.U. 22 gennaio 2010 n. 17) del Ministro dell'economia e delle finanze, "Tasso di interesse da applicare sui finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo rotativo a sostegno delle misure per l'attuazione del Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici", previsto dall'articolo 1, comma 1111, della legge 27 dicembre 2006, n. 296
Ente Gestore Regionale	Indica ciascun ente gestore regionale e/o società finanziaria regionale di cui all'articolo 4, commi 7 e 8, del Decreto Kyoto
ESCo (Energy Service Company)	Indica ciascuna persona giuridica che fornisce servizi energetici ad uno o più utenti, ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti (vedi anche decreto legislativo n. 115/2008).
Filiera Corta	Biomassa ottenuta entro un raggio di 70 Km dall'impianto che la utilizza per produrre energia così come da articolo 26, comma 4-bis, della legge 29 novembre 2007, n. 222
Fideiussione Bancaria	Indica, con riferimento a ciascun finanziamento agevolato e a ciascun Soggetto Beneficiario, la garanzia bancaria rilasciata in favore del Ministero dell'ambiente da una Banca Aderente secondo quanto previsto nella Circolare Kyoto e conforme al testo concordato con il Ministero dell'ambiente e allegato alla Convenzione relativa al Fondo Kyoto tra ABI e CDP

Fondo Kyoto	Indica il Fondo rotativo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 1110-1115, per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997, reso esecutivo dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, previste dalla delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2003, e successivi aggiornamenti
Giorno Lavorativo	Indica ciascun giorno diverso dal sabato e dalla domenica, nonché dalle altre festività nazionali in Italia
Imprese	Indica tutti i soggetti, comprese le ESCo, le imprese agricole e forestali, le imprese che esercitano servizi di pubblica utilità, le imprese che esercitano abitualmente e continuativamente attività commerciale, industriale e nel settore dei servizi, comunque soggette all'imposizione dell'imposta sul valore aggiunto, sia sotto forma individuale che societaria
Investimento Complessivo	Indica il totale dei costi da sostenere per la completa realizzazione dell'intervento, comprensivo dei costi ammissibili (art. 7, art. 11 co. 4 e art. 12 co. 4 del Decreto Kyoto)
Ministero dell'ambiente	Indica il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Misura gestione forestale sostenibile	Indica i progetti regionali per la finalizzazione di interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste
Misura microco-generazione diffusa	Indica gli interventi di installazione di impianti di microgenerazione ad alto rendimento elettrico e termico come definiti dal decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20 (G.U. 6 marzo 2007 n. 54), alimentati a gas naturale, Biomassa Vegetale Solida, Biocombustibili Vegetali Liquidi, Biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa (solida, liquida, gassosa)
Misura motori elettrici	Indica gli interventi di sostituzione dei motori elettrici industriali con potenza nominale superiore a 90 kWe con motori ad alta efficienza
Misura protossido d'azoto	Indica gli interventi di eliminazione delle emissioni di protossido di azoto dai processi industriali e in agricoltura
Misura ricerca	Indica i progetti pilota di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e di nuove fonti di energia a basse emissioni o ad emissioni zero di gas ad effetto serra
Misura rinnovabili	Indica gli interventi di installazione di impianti di piccola taglia per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la generazione di elettricità o calore
Misura usi finali	Indica gli interventi finalizzati al risparmio energetico e all'incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia
Persona fisica	Indica tutti i soggetti aventi capacità giuridica diversi dalle "imprese" e dalla "persona giuridica privata" che non esercitano abitualmente e continuativamente attività commerciale o comunque non sono soggetti all'imposizione dell'imposta sul valore aggiunto
Persona giuridica privata	Indica tutti i soggetti diversi dalle "imprese" e dalla "persona fisica" a cui è riconosciuta la personalità giuridica ai sensi della normativa vigente, comprese le fondazioni e le associazioni con personalità giuridica
Plafond	Indica l'importo massimo di risorse finanziarie ripartite per misura e territorio assegnate al Fondo Kyoto
Progetto Definitivo	Indica il progetto definitivo redatto ai sensi del DPR 21 dicembre 1999, n. 554 e successive modifiche ed integrazioni ovvero approfondito ad un livello di dettaglio tale da consentire la piena valutazione delle soluzioni proposte. In entrambi i casi, il progetto deve essere sottoscritto in originale da un tecnico abilitato iscritto a un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione. Il progetto deve comprendere, in ogni caso, un computo metrico
Regioni e Province autonome	Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano
Sistemi integrati	Indica progetti di investimento su beni immobili che contemplano l'integrazione di interventi di cui alle misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali, comunque combinati, da realizzarsi nello stesso sito
Soggetti Beneficiari	Indica "persone fisiche", "imprese", "persone giuridiche private", "condomini" e "soggetti pubblici" richiedenti l'agevolazione ovvero ammessi all'agevolazione che, sottoscrivendo il relativo contratto di finanziamento, si impegnano al rimborso delle somme ricevute, comprensive degli interessi
Soggetti pubblici	Indica Regioni, province, comuni, comunità montane e gli altri soggetti a cui la legge riconosce la personalità giuridica pubblica, incluse le associazioni, le unioni e i consorzi tra enti locali, le agenzie regionali o locali per il risparmio energetico nonché gli istituti universitari e gli istituti di ricerca compresi i loro consorzi
Tipologie di costo ammissibile	Voci di costo dell'Investimento Complessivo ammissibili ad agevolazione

INTRODUZIONE

La Legge Finanziaria 2007 ha istituito presso la CDP un fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni clima-alteranti, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto. L'ammontare complessivo del Fondo è di circa 600 mln di euro, distribuiti in tre Cicli di Programmazione da 200 mln di euro l'uno.

I potenziali **Soggetti Beneficiari** del Fondo comprendono imprese (tra cui ESCo - Energy Service Company), soggetti pubblici, persone fisiche, condomini e persone giuridiche private (es. associazioni e fondazioni).

Gli **interventi finanziabili** sono raggruppati in 7 "misure":

- Misura microgenerazione diffusa (impianti di generazione combinata di energia elettrica e/o termica e/o meccanica fino a 50 kW_e);
- Misura rinnovabili (impianti di piccola taglia eolici, idroelettrici, solari termici, termici a biomassa vegetale solida, fotovoltaici);
- Misura motori elettrici;
- Misura usi finali (risparmio energetico e incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia);
- Misura protossido di azoto;
- Misura ricerca;
- Misura gestione forestale sostenibile.

I Soggetti Beneficiari possono presentare una sola domanda di ammissione al finanziamento agevolato per singola misura oltre a quella per sistema integrato.

Ai finanziamenti agevolati, di **durata compresa tra 3 e 6 anni** (15 anni per i soggetti pubblici), è applicato un **tasso di interesse dello 0,50%** determinato dal Decreto Tasso.

Il **Decreto Kyoto** disciplina le modalità per l'erogazione di finanziamenti. Per il primo Ciclo di Programmazione il Decreto Kyoto assegna un ammontare di risorse pari a **200 milioni di euro** e le ripartisce per misure e per aree regionali (nord, centro e sud).

Il **Decreto Allegati** e la **Circolare Kyoto** definiscono le procedure e gli schemi della documentazione per l'operatività del Fondo Kyoto e fissano i termini per la presentazione delle **domande di ammissione** relative al Primo Ciclo di Programmazione.

Le domande di ammissione al finanziamento agevolato che non potranno essere finanziate a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili per il primo Ciclo di Programmazione, dovranno essere ripresentate nel successivo Ciclo e ripercorrere l'intero iter istruttorio.

Cumulabilità

I benefici del Fondo Kyoto sono cumulabili con i seguenti incentivi e tariffe:

- Incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che consente il riconoscimento e il rilascio dei c.d. "**Certificati verdi**" (art. 2, co. 143-157, della Legge Finanziaria 2008) e degli incentivi previsti dall'art. 24 del Dlgs 3 marzo 2011, n. 28;

- Tariffe incentivanti per la produzione di energia da impianti solari fotovoltaici e per lo sviluppo di tecnologie innovative per la conversione fotovoltaica (art. 5, co. 1, lett. g) del Decreto Interministeriale 6 agosto 2010, c.d. "**Terzo Conto Energia**" e art. 5, co. 1, lett. g) del Decreto Interministeriale 5 maggio 2011, c.d. "**Quarto Conto Energia**";

- Incentivi per la produzione di energia elettrica **da impianti da fonti di energia rinnovabili con potenza nominale non inferiore a 5 MW_e e da impianti previsti dai progetti di riconversione del settore bieticolo-saccarifico** approvati dal competente Comitato (art. 24, co. 3, del Dlgs n. 28/2011);

- Incentivi per la **produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni** (art. 28, co. 1, lett. d), e co. 5 del Dlgs n. 28/2011).

Scelta ed attività delle Banche Aderenti

Il Soggetto Beneficiario, in sede di compilazione della Domanda di ammissione, deve scegliere una banca tra quelle aderenti alla Convenzione relativa al Fondo Kyoto tra CDP e ABI, il cui elenco è disponibile sull'Applicativo web.

Le Banche Aderenti svolgono le **seguenti attività**:

- producono la fideiussione bancaria per conto dei Soggetti Beneficiari (i Soggetti Beneficiari persona fisica, imprese, persona giuridica privata e condomini devono richiedere ad una Banca Aderente il rilascio di fideiussione bancaria per un importo pari al 30% del finanziamento agevolato richiesto. La "Dichiarazione della banca attestante il ricevimento della richiesta di fideiussione e comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria" - **Allegati b1), b2), b3) e b4) del Decreto Allegati** - deve essere allegata alla domanda di ammissione al finanziamento agevolato);
- possono concedere un finanziamento bancario per la quota parte del costo totale del progetto non coperta dal finanziamento agevolato;
- raccolgono la documentazione necessaria alla stipula del contratto di finanziamento;
- stipulano il contratto di finanziamento;
- raccolgono la documentazione a supporto delle richieste di erogazione.

Contatti

Sono messi a disposizione dei Soggetti Beneficiari il **Numero Verde 800 098 754** attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle 13:30 e dalle 14:30 alle 18:00, nonché l'indirizzo di posta elettronica cdpkyoto@cassaddpp.it.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei finanziamenti agevolati i seguenti soggetti:

Persone fisiche: tutti i soggetti aventi capacità giuridica diversi dalle imprese e dalle persone giuridiche private, che non esercitano abitualmente e continuativamente attività commerciale o comunque non soggetti all'imposizione dell'imposta sul valore aggiunto.

Persona fisica
- Misura microgenerazione diffusa: ● Gas ● Biomasse ● Ibrido - Misura rinnovabili: ● Eolico ● Mini-idroelettrico ● Biomasse termico ● Fotovoltaico - Misura usi finali: ● Climatizzazione tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW_e ● Climatizzazione degli edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW_t

Imprese ed ESCo

Imprese: tutti i soggetti, comprese le **ESCo**, le imprese agricole e forestali, le imprese che esercitano servizi di pubblica utilità; le imprese che esercitano abitualmente e continuativamente attività commerciale, industriale e nel settore dei servizi, soggette all'imposizione dell'imposta sul valore aggiunto, sia sotto forma individuale che societaria.

Alla data di presentazione della domanda le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- essere già iscritti nel registro delle imprese;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- aver depositato presso il registro delle imprese, limitatamente ai soggetti obbligati, almeno due bilanci su base annuale.

Il tasso di interesse agevolato concorre a determinare l'entità dell'intensità di aiuto. Convenzionalmente tale intensità si calcola come differenza, attualizzata, tra i seguenti tassi:

- tasso di riferimento e attualizzazione (dato dal tasso base pubblicato dalla Commissione Europea al link http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html aumentato di 100 punti base) vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento e
- tasso agevolato 0,50%.

Cumulabilità nel rispetto della regola "de minimis"

Per il soggetto imprese i benefici previsti dalle singole normative comunitarie, nazionali e regionali, compresi quelli erogati a livello locale, inclusa l'intensità di aiuto di cui sopra, sono cumulabili fino al raggiungimento della quota massima dell'aiuto di Stato consentita. Detta soglia, definita "de minimis" non può superare l'ammontare di 200.000,00 euro nell'arco di tre anni, in base al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 379/5 del 28 dicembre 2006.

Il controllo del "de minimis" è effettuato secondo quanto previsto dal richiamato Regolamento (CE) n. 1998/2006. Al fine di effettuare una verifica delle dichiarazioni rese all'atto di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento agevolato, il Ministero dell'ambiente o le Regioni di cui alla Tabella 1 procedono con verifiche dirette avvalendosi della Banca Dati Anagrafica istituita presso il Ministero dello sviluppo economico.

Il Ministero dell'ambiente o le Regioni di cui alla Tabella 1 possono inoltre avvalersi delle banche dati regionali per le verifiche delle dichiarazioni relative al "de minimis" rese all'atto di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento agevolato.

È comunque posto a carico del Soggetto Beneficiario informare di eventuali ulteriori agevolazioni avvenute in data successiva all'invio della domanda di ammissione al finanziamento agevolato ovvero di qualsiasi altra situazione modificativa della dichiarazione presentata in sede di domanda di ammissione al finanziamento agevolato: per il Ministero dell'ambiente la CDP e, per le Regioni di cui alla Tabella 1, gli Enti gestori regionali.

Impresa
- Misura microgenerazione diffusa: ● Gas ● Biomasse ● Ibrido - Misura rinnovabili: ● Eolico ● Mini-idroelettrico ● Biomasse termico ● Fotovoltaico - Misura motori elettrici - Misura usi finali: ● Climatizzazione tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW_e ● Climatizzazione degli edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW_t - Misura protossido di azoto - Misura ricerca

ESCo: persona giuridica che fornisce servizi energetici ad uno o più utenti, ovvero altre misure di migliora-

mento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario.

Alle ESCo si applica la disciplina prevista per l'impresa (e quindi il finanziamento può avere una durata massima di 6 anni).

Le ESCo possono presentare domanda per le misure a cui ha accesso il proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento e per il quale è presentata la domanda stessa. Non possono presentare domanda per la Misura gestione forestale sostenibile.

Possono inoltre presentare più domande a valere sulla stessa misura compresi i sistemi integrati, purché riferite a beni immobili diversi tra di loro e appartenenti rispettivamente a diversi soggetti proprietari sia pubblici che privati.

Alla data di presentazione della domanda devono:

- essere in possesso di Certificato camerale dal quale risulti che la società opera anche in veste di ESCo;
- essere già iscritti nel registro delle imprese;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- aver depositato presso il registro delle imprese, limitatamente ai soggetti obbligati, almeno due bilanci su base annuale;
- essere in possesso di Atto di concessione su beni immobili di proprietà di soggetti pubblici;
- essere in possesso di Contratto di gestione su beni immobili di proprietà degli altri soggetti diversi da soggetti pubblici;
- fornire una copia conforme dell'atto di concessione o del contratto, oppure
- fornire una dichiarazione autocertificata nei modi di legge rilasciata dal soggetto concedente, pubblico o privato, attestante la concessione o la stipula del contratto e completa dei dati relativi alla concessione o al contratto e dei dati relativi al bene immobile oggetto dell'intervento.

L'atto di concessione o il contratto deve essere pienamente operante alla data di inoltro della domanda di ammissione al finanziamento agevolato; non sono ammesse dichiarazioni o simili attestanti la volontà di stipulare i relativi atti in momenti successivi.

In caso di condomini che si avvalgono della ESCo, il contratto e la dichiarazione possono essere a firma dell'amministratore su procura notarile dei condomini.

La concessione o il contratto devono avere una durata superiore alla durata del rimborso del finanziamento richiesto.

ESCo

- Misura microgenerazione diffusa:

- Gas
- Biomasse
- Ibrido

- Misura rinnovabili:

- Eolico
- Mini-idroelettrico
- Biomasse termico
- Fotovoltaico
- Solare termico

- Misura motori elettrici

- Misura usi finali:

- interventi su involucro di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati
- Climatizzazione tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW_e
- Climatizzazione degli edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW_t
- Impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 5 MW_e alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa
- Misura protocollo di azoto
- Misura ricerca

Persone giuridiche private: tutti i soggetti diversi dalle imprese e dalle persone fisiche, a cui è riconosciuta la personalità giuridica ai sensi della normativa vigente, comprese le Fondazioni e le Associazioni con personalità giuridica.

Persona giuridica privata

- Misura microgenerazione diffusa:

- Gas
- Biomasse
- Ibrido

- Misura rinnovabili:

- Eolico
- Mini-idroelettrico
- Biomasse termico
- Fotovoltaico

- Misura usi finali:

- Climatizzazione tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW_e
- Climatizzazione degli edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW_t
- Misura ricerca

Comproprietà

Per le misure *microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali* gli interventi possono riguardare un unico bene immobile in comproprietà: saranno beneficiari del finanziamento tutti i comproprietari (siano essi persone fisiche o persone giuridiche private o imprese), cui sarà cointestato il contratto di finanziamento, in regime di responsabilità solidale. Ai fini della presentazione della domanda di finanziamento tutti i soggetti comproprietari rilasciano apposita delega ad uno di essi alla sottoscrizione della domanda, nonché alla gestione del relativo procedimento istruttorio. Pena

inammissibilità della domanda stessa, le deleghe devono essere allegare alla domanda di finanziamento.

Alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, devono comparire tutti i soggetti comproprietari, salvo la possibilità di conferire apposita procura notarile ad un rappresentante comune.

Si evidenzia che anche in presenza di più Soggetti Beneficiari della stessa natura giuridica (per esempio due o più "persone fisiche", due o più "persone giuridiche private", due o più "imprese") alla domanda presentata, pena la sua inammissibilità, devono essere allegati i documenti prescritti come "ALLEGATI" alle pagine 70 e 71 Allegato a6) del Decreto Allegati, ivi comprese le comunicazioni/dichiarazioni di cui agli Allegati da b1) a b3) ed f6) del Decreto Allegati, in conformità all'elenco ivi riportato per ciascun Soggetto Beneficiario ed in dipendenza dalla sua specifica tipologia ("persona fisica" o "persona giuridica privata" o "impresa").

Condomini e comunioni

Condomini: condomini, ai sensi del Libro III, Titolo VII, Capo II del Codice Civile, che comprendono almeno dieci unità abitative.

Per le *misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali* gli interventi possono riguardare le parti comuni di un bene immobile.

I condomini devono richiedere ad una Banca Aderente il rilascio di fideiussione bancaria per un importo pari al 30% del finanziamento agevolato richiesto. La "**Dichiarazione della banca attestante il ricevimento della richiesta di fideiussione e comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria**" - **Allegato b4) del Decreto Allegati** - deve essere allegata alla domanda di ammissione al finanziamento agevolato.

La fideiussione bancaria deve essere unica per tutto il condominio; non è consentita la presentazione di una fideiussione bancaria per singolo condomino.

I condomini, in alternativa alla comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria da parte della Banca Aderente, devono richiedere la fideiussione bancaria pari al 35% del finanziamento agevolato.

La Circolare Kyoto permette anche alle comunioni e ai condomini tra i proprietari sulle parti comuni di un bene immobile, composto da un minimo di 2 ad un massimo di 9 unità immobiliari, di presentare la domanda di ammissione al finanziamento agevolato applicando i seguenti criteri:

- da un minimo di 5 a un massimo di 9 unità immobiliari l'accesso al finanziamento avviene con i medesimi criteri previsti per i condomini. L'accesso al finanziamento avviene tramite l'amministratore che agisce mediante procura notarile in nome e per conto di tutti i proprietari (siano essi persone fisiche o persone giuridiche private o imprese); pertanto, il contratto di finanziamento sarà cointestato a tutti i condomini che saranno responsabili in solido.

- da un minimo di 2 a un massimo di 4 unità immobiliari non costituite in condominio si è in presenza di una **comunione** e l'accesso al finanziamento avviene con i medesimi criteri previsti per i condomini. L'accesso al finanziamento avviene tramite un rappresentante comune che agisce mediante procura notarile in nome e per conto di tutti i proprietari (siano essi persone fisiche o persone giuridiche private o imprese); pertanto il contratto di finanziamento sarà cointestato a tutti i proprietari che saranno responsabili in solido.

Condominio

- Misura microgenerazione diffusa:

- Gas
- Biomasse
- Ibrido

- Misura rinnovabili:

- Eolico
- Mini-idroelettrico
- Biomasse termico
- Fotovoltaico

- Misura usi finali:

- Climatizzazione tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW_e
- Climatizzazione degli edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW_t

Soggetti pubblici: Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e gli altri soggetti a cui la legge riconosce la personalità giuridica pubblica, incluse le associazioni, le unioni e i consorzi tra Enti locali, le agenzie regionali o locali per il risparmio energetico nonché gli Istituti universitari e gli Istituti di ricerca compresi i loro consorzi.

Soggetto pubblico

- Misura microgenerazione diffusa:

- Gas
- Biomasse
- Ibrido

- Misura rinnovabili:

- Eolico
- Mini-idroelettrico
- Biomasse termico
- Fotovoltaico
- Solare termico

- Misura usi finali:

- interventi su involucro di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati
- Climatizzazione tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW_e
- Climatizzazione degli edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW_t
- Impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 5 MW_e alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa

- Misura ricerca

Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano**- Misura gestione forestale sostenibile**

Istituti superiori di ricerca, sia pubblici che privati, Università e loro consorzi, soggetti costituiti, anche in compartecipazione pubblico-privata, per la creazione di spin-off al fine di valorizzare i risultati della ricerca

- Misura ricerca**INTERVENTI FINANZIABILI****Introduzione**

Possono essere agevolati esclusivamente nuovi investimenti, in beni immobili, in motori elettrici, in processi industriali, in ricerca e sviluppo, in gestione forestale sostenibile, la cui effettiva realizzazione non abbia avuto avvio in data precedente a quella di entrata in vigore del Decreto Kyoto (22 aprile 2009).

In tutti i casi, le spese ammissibili per cui è richiesto il finanziamento agevolato devono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione della Circolare Kyoto.

All'atto di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento agevolato il Soggetto Beneficiario allega una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che l'intervento presenta i requisiti di nuovo investimento secondo il testo, per le diverse tipologie di Soggetto Beneficiario, di cui agli Allegati da f1) a f6) del Decreto Allegati.

Misure e investimenti

Sono ripartite su base regionale le risorse relative alle misure che prevedono interventi su beni immobili (edifici, terreni e altro come definito all'articolo 812 del C.C.), quali:

- installazione di impianti di *microcogenerazione diffusa* ad alto rendimento elettrico e termico;
- installazione di impianti di piccola taglia per l'utilizzazione delle fonti *rinnovabili* per la generazione di elettricità e calore;
- installazione di impianti per l'incremento dell'efficienza negli *usi finali* dell'energia nei settori civile e

terziario.

Per le *misure microcogenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali* è, inoltre, possibile presentare un unico progetto di investimento che contempla l'integrazione di più interventi, comunque combinati (*sistema integrato*), da realizzarsi nello stesso sito.

Sono assegnate all'intero territorio nazionale le risorse relative alle misure che prevedono:

- la sostituzione dei *motori elettrici* industriali con potenza superiore a 90 kW_e con motori ad alta efficienza;
- l'eliminazione delle emissioni di *protossido di azoto* dai processi industriali;
- i progetti pilota di *ricerca e sviluppo* di nuove tecnologie e di nuove fonti di energia a basse emissioni o ad emissioni zero;
- le pratiche di *gestione forestale sostenibile* attuate attraverso interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste.

Il Soggetto Beneficiario, a pena di inammissibilità, può presentare una sola domanda di ammissione al finanziamento agevolato per singola misura oltre a quella per *sistema integrato*.

La CDP gestisce le risorse per Ciclo di Programmazione, ripartite in specifici Plafond distinti per misura e per territorio come da Decreto Kyoto. Complessivamente i Plafond sono n. 67.

Ripartizione delle risorse a livello regionale

Nel primo Ciclo di Programmazione, le risorse per le *misure microcogenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali* (per un totale di 165 milioni di euro) sono state assegnate alle Regioni e Province autonome riconoscendo, per ciascuna di esse, una quota fissa ed una quota variabile. Quest'ultima è determinata con riferimento alla popolazione residente al 31 Dicembre 2007 e ai consumi di energia elettrica rilevati entro lo stesso periodo di riferimento.

La seguente tabella riporta la ripartizione in Plafond delle risorse per Regioni e Province autonome (all'interno delle aree Nord, Centro e Sud), determinata sommando l'importo spettante per la quota fissa e per quella variabile.

Tabella - Ripartizione in Plafond delle risorse per Regioni e Province autonome

	Misura Rinnovabili	Misura Usi Finali	Misura Microcogenerazione Diffusa
REGIONI	Totale	Totale	Totale
Piemonte	510.000,00	7.770.000,00	1.510.000,00
Valle d'Aosta	110.000,00	1.220.000,00	290.000,00
Lombardia	1.060.000,00	16.850.000,00	3.000.000,00
Provincia autonoma Bolzano	145.000,00	1.740.000,00	390.000,00
Provincia autonoma Trento	150.000,00	1.800.000,00	400.000,00
Veneto	562.000,00	8.650.000,00	1.630.000,00
Friuli-Venezia Giulia	233.000,00	3.200.000,00	600.000,00

	Misura Rinnovabili	Misura Usi Finali	Misura Microgenerazione Diffusa
REGIONI	Totale	Totale	Totale
Liguria	223.000,00	3.040.000,00	710.000,00
Emilia-Romagna	507.000,00	7.730.000,00	1.470.000,00
Regioni Nord	3.500.000,00	52.000.000,00	10.000.000,00
Toscana	703.000,00	7.330.000,00	1.760.000,00
Umbria	264.000,00	2.720.000,00	660.000,00
Marche	340.000,00	3.510.000,00	850.000,00
Lazio	885.000,00	9.250.000,00	2.210.000,00
Abruzzo	308.000,00	3.190.000,00	770.000,00
Regioni Centro	2.500.000,00	26.000.000,00	6.250.000,00
Molise	160.000,00	1.820.000,00	380.000,00
Campania	965.000,00	12.800.000,00	2.080.000,00
Puglia	835.000,00	11.050.000,00	1.815.000,00
Basilicata	210.000,00	2.550.000,00	490.000,00
Calabria	390.000,00	4.900.000,00	860.000,00
Sicilia	940.000,00	12.450.000,00	2.030.000,00
Sardegna	500.000,00	6.430.000,00	1.095.000,00
Regioni Sud	4.000.000,00	52.000.000,00	8.750.000,00
Totale	10.000.000,00	130.000.000,00	25.000.000,00

Gestione delle risorse ripartite a livello regionale

Per le sole *misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali* il Decreto Kyoto consente alle Regioni e Province autonome di gestire direttamente le risorse assegnate, tramite gli Enti gestori regionali.

Nella seguente tabella sono elencati:

a. le Regioni e le Province autonome che si sono avvalse della predetta facoltà (di seguito indicate come "Regioni di cui alla Tabella 1");

b. gli Enti gestori regionali e i loro relativi indirizzi, ai quali i potenziali Soggetti Beneficiari, il cui bene oggetto di intervento è situato nelle Regioni elencate, devono inviare la domanda di ammissione al finanziamento agevolato.

Tabella 1 - Elenco Enti gestori regionali di cui all'art. 4, comma 7 e 8, Decreto Kyoto

Regioni	Ente gestore regionale (enti di sviluppo regionali o Società finanziarie regionali)
Regione Abruzzo	FONDO KYOTO FI.R.A. SpA - Finanziaria Regionale Abruzzese c/o CDP S.p.A. / Via Goito, 4 - 00185 ROMA
Regione Basilicata	FONDO KYOTO Sviluppo Italia Basilicata Spa c/o CDP S.p.A. / Via Goito, 4 - 00185 ROMA
Regione Emilia Romagna	FONDO KYOTO ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a. c/o CDP S.p.A. / Via Goito, 4 - 00185 ROMA
Regione Lombardia	FONDO KYOTO Cestec SpA - Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività delle Piccole e Medie Imprese Lombarde c/o CDP S.p.A. / Via Goito, 4 - 00185 ROMA
Regione Piemonte	FONDO KYOTO Finpiemonte S.p.A. c/o CDP S.p.A. / Via Goito, 4 - 00185 ROMA

Per le rimanenti Regioni e Province autonome, la gestione delle attività relative al Fondo Kyoto rimane in carico al Ministero dell'ambiente e alla CDP. I Soggetti Beneficiari, il cui bene oggetto di

intervento è situato nelle Regioni e Province autonome stesse, devono inviare la domanda di ammissione al finanziamento agevolato al seguente indirizzo:

Tabella - Ente gestore CDP

Regioni	Ente gestore
Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto	FONDO KYOTO CDP S.p.A. Via Goito, 4 - 00185 ROMA

Ripartizione e gestione delle risorse per l'intero territorio nazionale

Nel primo Ciclo di Programmazione, per le *misure motori elettrici, protossido di azoto, ricerca e gestione forestale sostenibile* le risorse sono asse-

gnate all'intero territorio nazionale e sono gestite dal Ministero dell'ambiente e dalla CDP. La seguente tabella riporta la ripartizione in Plafond delle risorse per ciascuna misura assegnata a livello nazionale.

Tabella - Ripartizione in Plafond delle risorse per l'intero territorio nazionale

Misure per l'intero territorio nazionale	Importo	Ente gestore
Misura motori elettrici	15.000.000,00	FONDO KYOTO CDP S.p.A. Via Goito, 4 - 00185 ROMA
Misura di protossido di azoto	5.000.000,00	
Misura ricerca	5.000.000,00	
Misura gestione forestale sostenibile	10.000.000,00	
Totale	35.000.000,00	

Finanziamenti agevolabili: soglie minime economicamente convenienti

Sono di seguito indicate le taglie minime al di sotto delle quali, ad oggi, non risulta economicamente conveniente l'accesso al finanziamento agevolato:

a. Misura rinnovabili

- Solare Termico: impianti con superficie (S) 12 m²;
- Eolico: potenza (P) 3 kW_p;
- Fotovoltaico: potenza (P) 3 kW_p;
- Biomasse termico alimentato a pellets o a cippato (compresa tra 50 kW_t e 450 kW_t, si rimanda all'allegato d) al Decreto Allegati denominato "Tabella costi unitari massimi ammissibili";
- Mini-idroelettrico (compresa tra 1 kW_p e 200 kW_p):

si rimanda all'allegato d) al Decreto Allegati denominato "Tabella costi unitari massimi ammissibili";

b. *Misura microgenerazione diffusa*: potenza (P) 5 kW_e;

c. *Misura motori elettrici*: sostituzione di almeno 2 motori esistenti, ciascuno di potenza superiore a 90 kW_e con 2 nuovi motori;

d. Almeno 20.000,00 euro di finanziamento agevolato per tutti gli altri interventi e per i *sistemi integrati*.

Soggetti Beneficiari delle misure

La seguente tabella riporta un quadro sintetico ove sono identificati i Soggetti Beneficiari per singola misura.

Tabella Soggetti Beneficiari per singola misura

Misura microgenerazione diffusa (ripartizione su base regionale)	Beneficiari
Sono ammessi investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione, con potenza nominale compresa fino a 50 kW _e che utilizzano quali fonti energetiche le seguenti: gas naturale, Biomassa Vegetale Solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, Biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa	- "persona fisica" - "imprese" - "persona giuridica privata" - "condomini" - "soggetti pubblici"
Misura rinnovabili (ripartizione su base regionale)	Beneficiari
Sono ammessi investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione di piccola taglia per l'utilizzo di singola fonte rinnovabile: - impianti eolici con una potenza nominale installata compresa tra 1 kW _p e 200 kW _p ; - impianti idroelettrici con una potenza nominale installata compresa tra 1 kW _p e 200 kW _p ; - impianti termici a Biomassa Vegetale Solida (pellets o cippato) di potenza nominale termica (kW _t) compresa tra 50 kW _t e 450 kW _t ; - impianti fotovoltaici integrati o parzialmente integrati negli edifici con una potenza nominale compresa tra 1 kW _p e 40 kW _p	- "persona fisica" - "imprese" - "persona giuridica privata" - "condomini" - "soggetti pubblici"
Sono ammessi investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione di piccola taglia per l'utilizzo di singola fonte rinnovabile: - impianti solari termici con superficie d'apertura fino a 200 m ²	- "soggetti pubblici"

Misura usi finali (ripartizione su base regionale)	Beneficiari
Sono ammessi investimenti per singolo intervento: - sull'involucro di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati	- "soggetti pubblici"
Sono ammessi investimenti per singolo intervento: - per la climatizzazione diretta tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW _e alimentati da gas naturale, Biomassa Vegetale Solida, Biocombustibili Vegetali Liquidi, Biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa. Tale intervento è ammissibile solo se contempla sia la realizzazione dell'impianto di cogenerazione che la realizzazione della rete di teleriscaldamento ad esso abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici; - per la climatizzazione degli edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW _t	- "persona fisica" - "imprese" - "persona giuridica privata" - "condomini" - "soggetti pubblici"
Sono ammessi investimenti per singolo intervento: - impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 5 MW _e alimentati da gas naturale, Biomassa Vegetale Solida, Biocombustibili Vegetali Liquidi, Biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa	- "soggetti pubblici"
Misura motori elettrici (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
Sono ammessi investimenti per la sostituzione di motori con potenza nominale superiore a 90 kW _e con apparecchiature ad alta efficienza	- "imprese"
Misura protossido di azoto (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
Sono ammessi investimenti sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e delle imprese agro-forestali	- "imprese"
Misura ricerca (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
Sono ammesse al finanziamento agevolato le attività di ricerca pre-competitiva per lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per la produzione e separazione e accumulo di idrogeno, per lo sviluppo di materiali, componenti e configurazioni innovative di celle a combustibile	- Istituti superiori di ricerca, sia pubblici che privati - Università e loro consorzi - soggetti costituiti, anche in compartecipazione pubblico-privata, per la creazione di spin-off al fine di valorizzare i risultati della ricerca
Misura gestione forestale sostenibile (ripartizione su base nazionale)	Beneficiari
Sono ammessi al finanziamento agevolato i progetti regionali che presentano la finalità di identificare interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste	- Regioni e Province autonome

Con riferimento alle *misure microcogenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali*, per i soggetti pubblici, gli interventi possono essere effettuati esclusivamente su beni immobili di proprietà pubblica e nella disponibilità degli stessi soggetti pubblici. Per i restanti soggetti di natura privata, ad eccezione delle ESCo, che accedono alle suddette misure, gli interventi possono essere effettuati su beni immobili di proprietà del Soggetto Beneficiario.

Definizioni tecniche e specifiche aggiuntive

All'articolo 6, comma 2, del Decreto Kyoto per "edificio" si intende, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 e ss.mm.ii., un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti, dispositivi tecnologici ed arredi che si trovano al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'am-

biente esterno, il terreno, altri edifici.

Per "piccola rete isolata" si intende, ai sensi dell'articolo 2, comma 17, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e ss.mm.ii., ogni rete con un consumo inferiore a 2.500 GWh nel 1996, ove meno del 5 per cento è ottenuto dall'interconnessione con altre reti.

Per tutte le misure, resta inteso che, laddove intervengano innovazioni normative, il Soggetto Beneficiario deve attenersi alla normativa in vigore all'atto della presentazione della domanda di ammissione al finanziamento agevolato, con particolare riferimento al Decreto Legislativo del 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii. sulle fonti rinnovabili e al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii. sul rendimento energetico in edilizia.

Per gli impianti connessi alla rete elettrica si applicano le disposizioni di cui alla Delibera 99/08 del 23/07/2008 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas relativa al "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti

di produzione di energia elettrica (*Testo integrato delle connessioni attive - TICA*)” che regola le condizioni tecnico-economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e ss.mm.ii. (si veda www.autorita.energia.it).

Dal 1° gennaio 2009 il servizio di scambio sul posto è erogato sulla base della Deliberazione 3 giugno 2008 - ARG/elt 74/08, “*Testo integrato delle modalità e delle condizioni tecnico-economiche per lo scambio sul posto - TISP*” dell’Autorità per l’energia elettrica ed il gas e ss.mm.ii. (si veda www.autorita.energia.it).

Misura microgenerazione diffusa

Sono ammessi investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione, con potenza nominale fino a 50 kWe che utilizzano quali fonti energetiche le seguenti: gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa.

RIFERIMENTI

- **Misura microgenerazione diffusa** (*Decreto Kyoto art. 6, co. 2, lett. a)*)
- **Specifica tecnica microgenerazione diffusa** (*Decreto Allegati allegato c1)*)
- **Specifiche aggiuntive per il biogas** (*Circolare Kyoto Cap. 3, Titolo 4)*)
- **Specifiche aggiuntive per le biomasse vegetali solide** (*Circolare Kyoto Cap. 3, Titolo 5)*)
- **Specifiche aggiuntive per i biocombustibili vegetali liquidi** (*Circolare Kyoto Cap. 3, Titolo 6)*)

Misura rinnovabili

Sono ammessi investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione di piccola taglia per l'utilizzo di singola fonte rinnovabile:

- impianti eolici con una potenza nominale installata compresa tra 1 kWp e 200 kWp;
- impianti idroelettrici con una potenza nominale installata compresa tra 1kWp e 200 kWp;
- impianti solari termici con superficie d'apertura non superiore a 200 m²;
- impianti termici a biomassa vegetale solida (pellets o cippato) di potenza nominale termica (kWt) compresa tra 50 kWt e 450 kWt;
- impianti fotovoltaici integrati o parzialmente integrati negli edifici con una potenza nominale compresa tra 1 kWp e 40 kWp.

RIFERIMENTI

- **Misura rinnovabili** (*Decreto Kyoto art. 6, co. 2, lett. b)*)
- **Specifica tecnica eolico** (*Decreto Allegati allegato c2)*)

- **Specifica tecnica mini-idroelettrico** (*Decreto Allegati allegato c3)*)
- **Specifica tecnica biomasse termico** (*Decreto Allegati allegato c4)*)
- **Specifica tecnica solare termico** (*Decreto Allegati allegato c5)*)
- **Specifiche aggiuntive per gli impianti solare termico** (*Circolare Cap. 3, Titolo 9)*)
- **Specifica tecnica fotovoltaico** (*Decreto Allegati allegato c7)*)
- **Specifiche aggiuntive per impianti fotovoltaico** (*Circolare Cap. 3, Titolo 3)*)

Misura usi finali

Sono ammessi investimenti per singolo intervento:

1. sull'involucro di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati;

2. I) per la climatizzazione diretta tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kWe alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa. Tale intervento è ammissibile solo se contempla sia la realizzazione dell'impianto di cogenerazione che la realizzazione della rete di teleriscaldamento ad esso abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici;

II) per la climatizzazione degli edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MWt;

III) impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 5 MWe alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa.

RIFERIMENTI

- **Misura usi finali** (*Decreto Kyoto art. 6, co. 2, lett. d)*)
- **Specifica tecnica usi finali** (*Decreto Allegati allegato c6)*)
- **Specifiche aggiuntive per gli interventi sull'involucro di edifici esistenti** (*Circolare Cap. 3, Titolo 8)*)
- **Specifiche aggiuntive per gli impianti di cogenerazione (art. 6 comma 2 lett. a) e lett. d), punto 2, I e III Decreto Kyoto)** (*Circolare Cap. 3, Titolo 10)*)
- **Specifiche aggiuntive per gli impianti geotermici a bassa entalpia** (*Circolare Cap. 3, Titolo 11)*)

Sistema integrato

Progetti di investimento che contemplano l'integrazione di più interventi, comunque combinati, da realiz-

zarsi nello stesso sito.

Tale progetto può riguardare esclusivamente la combinazione delle misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali.

RIFERIMENTI

- **Sistemi integrati** (*Decreto Kyoto art. 2, co. 1, lett. h*)
- **Misure e investimenti** (*Circolare Cap. 1, Titolo 3*)

Misura motori elettrici

Sono ammessi investimenti per la sostituzione di motori con potenza nominale superiore a 90 kW_e con apparecchiature ad alta efficienza.

RIFERIMENTI

- **Tabella motori elettrici** (*Decreto Allegati allegato h*)
- **Specifiche per i motori elettrici vedi** (*Circolare Cap.3, Titolo 7*)

Misura protossido di azoto

Sono ammessi investimenti sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e delle imprese agro-forestali. Il massimale del finanziamento agevolato per la **Misura protossido di azoto**, non può essere superiore ad 1.000.000,00 euro moltiplicato per la percentuale di agevolazione pari al 70% per le imprese.

Misura ricerca

Sono ammesse al finanziamento agevolato le attività di ricerca precompetitiva per lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per la produzione e separazione e accumulo di idrogeno, per lo sviluppo di materiali, componenti e configurazioni innovative di celle a combustibile.

Possono fare istanza di accesso al finanziamento agevolato gli istituti superiori di ricerca, sia pubblici che privati, le università e i loro consorzi. Sono am-

messi al beneficio erariale anche i soggetti appositamente costituiti, anche in compartecipazione pubblico-privata, per la creazione di spin-off al fine di valorizzare i risultati della ricerca.

Il massimale di finanziamento agevolato per il progetto di ricerca non può essere superiore a 1.000.000,00 di euro e comunque non può superare il 50% dei costi ammissibili.

Sono ammissibili al finanziamento agevolato i seguenti costi:

- costi di personale adibito esclusivamente ad attività di ricerca;
- costo di strumenti e attrezzature utilizzati esclusivamente per le attività di ricerca;
- costo di servizi di consulenze, brevetti, know-how e diritti di licenza strettamente necessari ed attinenti all'attività di ricerca;
- costi di materiali, forniture e prodotti direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Misura gestione forestale sostenibile

Sono ammessi al finanziamento agevolato i progetti regionali che presentano la finalità di identificare interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste.

Possono fare istanza di accesso al finanziamento agevolato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Il massimale di finanziamento agevolato per la finalizzazione di progettazione di interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste non può essere superiore a 500.000,00 euro.

Sono ammissibili al finanziamento agevolato i seguenti costi:

- costi di personale;
- costo di strumenti e attrezzature utilizzati esclusivamente ai fini della progettazione;
- costo di servizi di consulenze, brevetti, know-how e diritti di licenza strettamente necessari ed attinenti all'attività di gestione forestale.

PROCEDURE

CDP dedica al Fondo Kyoto un'apposita sezione del proprio sito web istituzionale (www.cassaddpp.it) ove sono disponibili e scaricabili tutti i documenti utili per la domanda di ammissione al finanziamento agevolato. Tramite la stessa sezione si accede all'Applicativo web per la gestione delle domande e dei progetti finanziati.

L'Applicativo web offre ai Soggetti Beneficiari vantaggi di rapidità, di auto-validazione dei dati immessi e di acquisizione della prenotazione delle risorse.

L'utilizzo dell'Applicativo web consente anche a tutti gli utenti (Soggetti Beneficiari, Ministero dell'ambiente, Ministero dello sviluppo economico, Regioni e Province autonome, Enti gestori regionali, Banche Aderenti e CDP) di agire in consultazione e/o in aggiornamento, in base alle autorizzazioni del profilo assegnato.

Il Soggetto Beneficiario, tramite l'Applicativo web, comprensivo di un'area libera e di un'area riservata, predisposto da CDP:

- ottiene le credenziali e
- accede alla compilazione della domanda on-line.

Nell'area libera dell'Applicativo web il Soggetto Beneficiario può:

- accedere alla lista delle **Banche Aderenti** a cui rivolgersi come proprio partner;
- visionare la **Disponibilità dei Plafond** aggiornata in tempo reale sulla base delle domande presentate e dell'istruttoria delle pratiche effettivamente pervenute;
- sviluppare tramite un'apposita funzione il **Piano d'ammortamento** per una corretta compilazione dell'Allegato b) del Decreto Allegati.

Inoltre per assicurare una omogenea e diffusa copertura territoriale il Fondo Kyoto si avvale del sistema bancario a cui viene offerta la possibilità di svolgere alcune attività. Ciascun istituto di credito aderendo alla Convenzione CDP - ABI offre al proprio correntista la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati in materia ambientale e, nello stesso

tempo, favorisce la relazione tra cliente e banca. Il Soggetto Beneficiario può quindi scegliere soltanto una delle Banche che avranno aderito preventivamente alla Convenzione.

Le Banche convenzionate svolgono le seguenti attività:

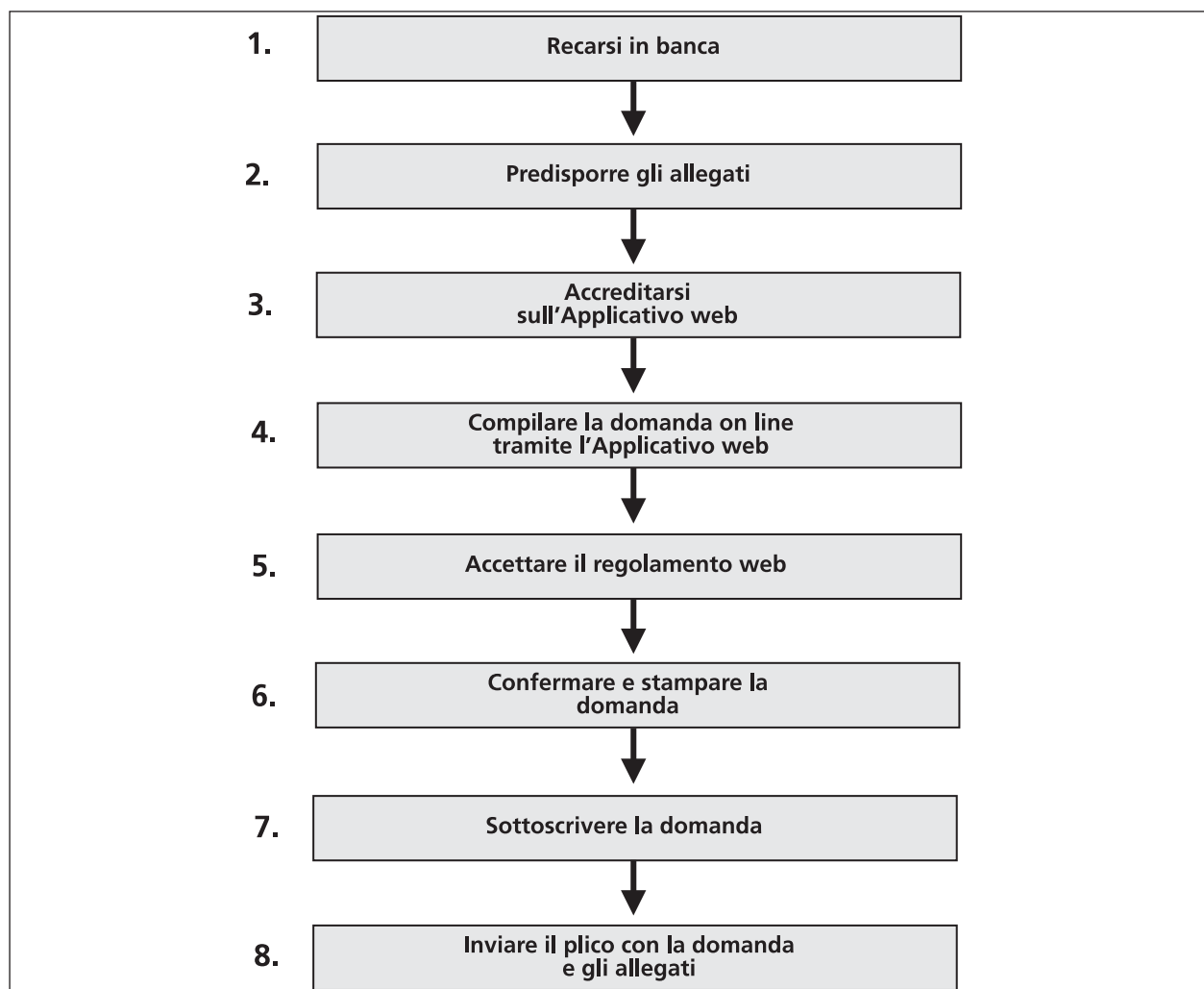
- rilasciano al Soggetto Beneficiario una comunicazione (da allegare alla domanda di ammissione al finanziamento agevolato) in cui dichiarano di aver ricevuto la richiesta di fidejussione bancaria e in cui comunicano i dati relativi ai parametri di affidabilità economico-finanziaria;
- producono la dichiarazione di impegno al rilascio della fidejussione bancaria e, successivamente al provvedimento di ammissione, la fidejussione bancaria per conto dei Soggetti Beneficiari persona fisica, imprese, persone giuridiche private e condomini;
- stipulano il contratto di finanziamento;
- raccolgono la documentazione a supporto delle richieste di erogazione.

Le domande di ammissione al finanziamento agevolato devono essere presentate **a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione della Circolare Kyoto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al centotrentacinquesimo giorno compreso dalla stessa data di pubblicazione**. Qualora la scadenza del centotrentacinquesimo giorno dovesse risultare successiva alla data del 31 dicembre 2012, saranno considerate pervenute nei termini tutte le domande presentate entro il centotrentacinquesimo giorno come innanzi definito. Non saranno, pertanto, accolte domande presentate oltre tale ultimo termine.

La compilazione della domanda tramite l'Applicativo web e la conseguente prenotazione telematica saranno possibili a partire dalle **ore 12.00** dello stesso quindicesimo giorno.

Di seguito vengono illustrati i passaggi necessari per una corretta predisposizione della domanda di ammissione al finanziamento agevolato e altre informazioni utili per l'Utente.

Passi per una corretta compilazione della domanda

**1 - Recarsi in banca**

Il Soggetto Beneficiario (tranne i soggetti pubblici) deve recarsi in banca e richiedere la Dichiarazione della

banca attestante il ricevimento della richiesta di fidejussione e comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria (**cfr. Allegato b) del Decreto Allegati**).

2 - Predisporre allegati

Allegati da predisporre:

SOGGETTO BENEFICIARIO	DOCUMENTAZIONE
PERSONE FISICHE	- Progetto definitivo; - Tabella costi ammissibili (cf. All. e) del Decreto Allegati); - Crono-programma (descrizione della pianificazione sequenziale e temporale delle attività); - Visura catastale aggiornata; - Per le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'installazione dell'impianto, allegare: - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni conseguite e richieste (cf. All. f1) del Decreto Allegati); - copia delle autorizzazioni o della richiesta di autorizzazione o della DIA completa di documentazione di trasmissione o della comunicazione all'autorità competente; - Per le autorizzazioni necessarie all'esercizio, già conseguite o da conseguire allegare: - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni necessarie all'esercizio (cf. All. f1) del Decreto Allegati); - Ulteriore documentazione come prevista dal Capitolo 3 della Circolare Kyoto; - Fotocopia leggibile del documento di identità del proprietario; - In caso di presenza di più proprietari allegare: delega di ogni proprietario rilasciata al comproprietario sottoscrittore della domanda corredata di fotocopia leggibile del documento di identità di ogni delegante; - In caso di sottoscrizione della domanda da parte di un soggetto terzo non proprietario del bene oggetto dell'intervento, allegare: procura notarile e fotocopia del documento di identità del procuratore rappresentante indicato nella Parte A del modulo di domanda; - Dichiarazione della banca attestante il ricevimento della richiesta di fideiussione e comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria (cf. All. b1 del Decreto Allegati). In caso di comproprietà tra soggetti di diversa natura giuridica i parametri di affidabilità economico-finanziaria devono essere verificati per ciascun comproprietario siano essi persone fisiche o persone giuridiche private o imprese (cf. All. b1), b2) e b3) del Decreto Allegati); - Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante nuovi investimenti, in quanto l'intervento ha sostenuto le spese ammissibili a decorrere dalla data di pubblicazione della Circolare Kyoto ex art. 2, comma 1, lettera s) del Decreto del 25 novembre 2008. (cf. All. f1) del Decreto Allegati).
IMPRESE	- Progetto definitivo; - Tabella costi ammissibili (cf. All. e) del Decreto Allegati); - Crono-programma (descrizione della pianificazione sequenziale e temporale delle attività); - Visura catastale aggiornata; - Per le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'installazione dell'impianto allegare: - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni conseguite e richieste (cf. All. f2) del Decreto Allegati); - copia delle autorizzazioni o della richiesta di autorizzazione o della DIA completa di documentazione di trasmissione o della comunicazione all'autorità competente; - Per le autorizzazioni necessarie all'esercizio, già conseguite o da conseguire allegare: - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni necessarie all'esercizio (cf. All. f2) del Decreto Allegati); - Ulteriore documentazione come prevista dal Capitolo 3 della Circolare Kyoto; - Fotocopia leggibile del documento di identità del legale rappresentante indicato nella Parte A del modulo di domanda; - Documenti giustificativi dei poteri di rappresentanza; - In caso di presenza di più imprese proprietarie allegare la delega di ogni rappresentante legale dell'impresa proprietaria rilasciata alla comproprietaria sottoscrittrice della domanda corredata di fotocopia leggibile del documento di identità di ogni delegante e del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. come di seguito specificato; - Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. comprensivo di dicitura antimafia, in corso di validità, da cui risulti: - la regolare iscrizione della società nel registro delle imprese; - l'attestazione che negli ultimi 5 anni non è pervenuta a carico della società dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ammissione in concordato o amministrazione controllata; - la composizione degli organi sociali in carica. N.B. nel caso di consorzio o società consortile proponente, la richiesta suddetta dovrà essere effettuata anche dai consorziati che detengano una quota del fondo consortile o del capitale superiore al 10% nonché dai consorziati per conto dei quali il consorzio o la società consortile opera in modo esclusivo nei confronti della P.A. - Certificato rilasciato dal competente Tribunale Fallimentare attestante l'assenza di procedure concorsuali a carico dell'impresa; - Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o copia dell'istanza di richiesta presentata all'istituto competente (dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 (cf. All. f2) del Decreto Allegati); - Dichiarazione della banca attestante il ricevimento della richiesta di fideiussione e comunicazione e dei parametri di affidabilità economico-finanziaria per ciascuna impresa comproprietaria (cf. All. b2) del Decreto Allegati). In caso di comproprietà tra soggetti di diversa natura giuridica i parametri di affidabilità economico-finanziaria devono essere verificati per ciascun comproprietario siano essi persone fisiche o persone giuridiche private o imprese (cf. All. b1), b2) e b3) del Decreto Allegati); - Dichiarazione sostitutiva "de minimis" resa ai sensi del DPR 445/2000 (cf. All. f2) del Decreto Allegati); - Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante nuovi investimenti, in quanto l'intervento ha sostenuto le spese ammissibili a decorrere dalla data di pubblicazione della Circolare Kyoto ex art. 2, comma 1, lettera s) del Decreto del 25 novembre 2008. (cf. All. f2) del Decreto Allegati); - Per i soggetti obbligati: due bilanci su base annuale (non rilegati) depositati presso il competente registro delle imprese da cui risulti la data dell'avvenuto deposito; - Nel caso in cui il richiedente sia una ESCo allegare inoltre: - copia conforme e autenticata dell'atto di concessione o del contratto di gestione; - dichiarazione autocertificata nei modi di legge del soggetto concedente, pubblico o privato, attestante la concessione o la stipula del contratto completa dei dati relativi alla concessione o al contratto e dei dati dell'immobile o degli immobili oggetto dell'intervento. - Nel caso in cui il progetto rientri nella "misura motori elettrici" compilare ed allegare la "scheda tecnica motori elettrici" (cf. All. h) del Decreto Allegati).

SOGGETTO BENEFICIARIO	DOCUMENTAZIONE
PERSONE GIURIDICHE PRIVATE	1. Progetto definitivo; 2. Tabella costi ammissibili (cf. All. e del Decreto Allegati); 3. Crono-programma (descrizione della pianificazione sequenziale e temporale delle attività); 4. Visura catastale aggiornata; 5. Per le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'installazione dell'impianto allegare: - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni conseguite e richieste (cf. All. f3 del Decreto Allegati); - copia delle autorizzazioni o della richiesta di autorizzazione o della DIA completa di documentazione di trasmissione o della comunicazione all'autorità competente. 6. Per le autorizzazioni necessarie all'esercizio, già conseguite o da conseguire allegare: - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni necessarie all'esercizio (cf. All. f3 del Decreto Allegati); 7. Ulteriore documentazione come prevista dal Capitolo 3 della Circolare Kyoto; 8. Fotocopia leggibile del documento di identità del legale rappresentante indicato nella Parte A del modulo di domanda; 9. Documenti giustificativi dei poteri di rappresentanza; 10. In caso di presenza di più persone giuridiche private proprietarie allegare la delega di ogni rappresentante legale della persona giuridica privata proprietaria rilasciata alla comproprietaria sottoscrittrice della domanda corredata di fotocopia leggibile del documento di identità di ogni delegante e dello statuto, atto costitutivo e atto di riconoscimento; 11. Statuto; 12. Atto costitutivo; 13. Atto di riconoscimento; 14. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o copia dell'istanza di richiesta presentata all'istituto competente (dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 - cf. All. f3 del Decreto Allegati); 15. Dichiarazione della banca attestante il ricevimento della richiesta di fideiussione e comunicazione e dei parametri di affidabilità economico-finanziaria per ciascuna persona giuridica privata comproprietaria (cf. All. b3 del Decreto Allegati). In caso di comproprietà tra soggetti di diversa natura giuridica i parametri di affidabilità economico-finanziaria devono essere verificati per ciascun comproprietario siano essi persone fisiche o persone giuridiche private o imprese (cf. All. b1), b2) e b3) del Decreto Allegati); 16. Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante nuovi investimenti, in quanto l'intervento ha sostenuto le spese ammissibili a decorrere dalla data di pubblicazione della Circolare Kyoto ex art. 2, comma 1, lettera s) del Decreto del 25 novembre 2008. (cf. All. f3 del Decreto Allegati).
CONDOMINI	1. Progetto definitivo; 2. Tabella costi ammissibili (cf. All. e del Decreto Allegati); 3. Crono-programma (descrizione della pianificazione sequenziale e temporale delle attività); 4. Visura catastale aggiornata; 5. Per le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'installazione dell'impianto allegare: - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni conseguite e richieste (cf. All. f4 del Decreto Allegati); - copia delle autorizzazioni o della richiesta di autorizzazione o della DIA completa di documentazione di trasmissione o della comunicazione all'autorità competente. 6. Per le autorizzazioni necessarie all'esercizio, già conseguite o da conseguire allegare: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni necessarie all'esercizio (cf. All. f4 del Decreto Allegati); 7. Ulteriore documentazione come prevista dal Capitolo 3 della Circolare Kyoto; 8. Dichiarazione della banca attestante il ricevimento della richiesta di fideiussione e comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria (cf. All. b4 del Decreto Allegati); 9. Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante nuovi investimenti, in quanto l'intervento ha sostenuto le spese ammissibili a decorrere dalla data di pubblicazione della Circolare Kyoto ex art. 2, comma 1, lettera s) del Decreto del 25 Novembre 2008. - (cf. All. f4 del Decreto Allegati); 10. Elenco, completo di tutti i riferimenti (dati anagrafici, C.F., telefono, e-mail, ecc.) di ciascun condomino/partecipante alla comunione. 11. ULTERIORI ALLEGATI a) Per i condomini allegare: - Procura notarile e fotocopia leggibile del documento di identità sia dell'Amministratore indicato nella Parte A del modulo di domanda sia di ciascun condomino; - Verbale dell'Assemblea condominiale di: a) approvazione all'unanimità del progetto; b) riparto pro-quota dei costi tra i condomini; c) nomina Amministratore del condominio; d) delega all'Amministratore alla presentazione della domanda. b) Per le comunioni allegare: - Procura notarile e fotocopia leggibile del documento di identità sia del procuratore rappresentante comune indicato nella Parte A bis del modulo di domanda sia di ciascun partecipante alla comunione. Nel caso in cui uno o più partecipanti alla comunione siano una impresa, oltre ai documenti di cui ai punti da 1 a 11, allegare (per ogni impresa partecipante alla comunione): 12. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. comprensivo di dicitura antimafia, in corso di validità, da cui risulti: - la regolare iscrizione della Società nel Registro delle Imprese; - l'attestazione che negli ultimi 5 anni non è pervenuta a carico della Società dichiarazione di fallimento, amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata; - la composizione degli Organi sociali in carica; N.B. Nel caso di Consorzio o Società Consortile proponente, la richiesta suddetta dovrà essere effettuata anche dai consorziati che detengano una quota del fondo consortile o del capitale superiore al 10% nonché dai consorziati per conto dei quali il consorzio o la società consortile opera in modo esclusivo nei confronti della P.A. 13. Certificato rilasciato dal competente Tribunale Fallimentare attestante l'assenza di procedure concorsuali a carico dell'impresa. 14. Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) o copia dell'istanza di richiesta presentata all'istituto competente, con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 (cf. All. f4 del Decreto Allegati); 15. Documenti giustificativi dei poteri di rappresentanza; 16. Dichiarazione sostitutiva "de minimis" resa ai sensi del DPR 445/2000 (cf. All. f4 del Decreto Allegati); 17. Per i soggetti obbligati: due bilanci (non rilegati) su base annuale depositati presso il competente Registro delle Imprese da cui risulti la data dell'avvenuto deposito. Nel caso in cui uno o più partecipanti alla comunione siano una persona giuridica privata, oltre ai documenti di cui ai punti da 1 a 11, allegare (per ogni persona giuridica privata partecipante alla comunione): 18. Statuto; 19. Atto costitutivo; 20. Documenti giustificativi dei poteri di rappresentanza; 21. Atto di riconoscimento; 22. Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) o copia dell'istanza di richiesta presentata all'istituto competente, con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 (cf. All. f4 del Decreto Allegati).

SOGGETTO BENEFICIARIO	DOCUMENTAZIONE
SOGGETTI PUBBLICI	1. Progetto definitivo; 2. Tabella costi ammissibili (cf. All. e) del Decreto Allegati); 3. Crono-programma (descrizione della pianificazione sequenziale e temporale delle attività); 4. Per le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all' installazione dell'impianto allegare: - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni conseguite e richieste (cf. All. f5) del Decreto Allegati); - copia delle autorizzazioni o della richiesta di autorizzazione o della DIA completa di documentazione di trasmissione o della comunicazione all'autorità competente. 5. Per le autorizzazioni necessarie all' esercizio , già conseguite o da conseguire allegare: - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni necessarie all'esercizio (cf. All. f5) del Decreto Allegati); 6. Ulteriore documentazione come prevista dal Capitolo 3 della Circolare Kyoto; 7. Fotocopia leggibile del documento di identità del sottoscrittore indicato nella Parte A del modulo di domanda; 8. Documenti giustificativi dei poteri di rappresentanza; 9. Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante nuovi investimenti , in quanto l'intervento ha sostenuto le spese ammissibili a decorrere dalla data di pubblicazione della Circolare Kyoto ex art. 2, comma 1, lettera s) del Decreto del 25 Novembre 2008. (cf. All. f5) del Decreto Allegati).
COMPROPRIETÀ TRA PIÙ SOGGETTI	1. Progetto definitivo; 2. Tabella costi ammissibili (cf. All. e) del Decreto Allegati); 3. Crono-programma (descrizione della pianificazione sequenziale e temporale delle attività); 4. Visura catastale aggiornata; 5. Per le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all' installazione dell'impianto allegare: - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni conseguite e richieste (cf. All. f6) del Decreto Allegati); - copia delle autorizzazioni o della richiesta di autorizzazione o della DIA completa di documentazione di trasmissione o della comunicazione all'autorità competente. 6. Per le autorizzazioni necessarie all' esercizio , già conseguite o da conseguire allegare: - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni necessarie all'esercizio (cf. All. f6) del Decreto Allegati); 7. Ulteriore documentazione come prevista dal Capitolo 3 della Circolare Kyoto; 8. Fotocopia leggibile del documento di identità del comproprietario delegato sottoscrittore della domanda; 9. Delega di ogni comproprietario rilasciata al comproprietario sottoscrittore della domanda corredata di fotocopia leggibile del documento di identità di ogni comproprietario delegante; 10. Dichiarazione della banca attestante il ricevimento della richiesta di fidejussione e comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria per ciascun comproprietario (cf. All. b1), b2) e b3) del Decreto Allegati); 11. Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante nuovi investimenti , in quanto l'intervento ha sostenuto le spese ammissibili a decorrere dalla data di pubblicazione della Circolare Kyoto ex art. 2, comma 1, lettera s) del Decreto del 25 Novembre 2008. - (cf. All. f6) del Decreto Allegati). Nel caso in cui uno (o più) dei comproprietari sia una impresa, oltre ai documenti di cui ai punti da 1 a 11, allegare (per ogni impresa comproprietaria): 12. Documenti giustificativi dei poteri di rappresentanza; 13. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. comprensivo di dicitura antimafia, in corso di validità, da cui risulti: - la regolare iscrizione della Società nel Registro delle Imprese; - l'attestazione che negli ultimi 5 anni non è pervenuta a carico della Società dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ammissione in concordato o amministrazione controllata; - la composizione degli Organi sociali in carica. N.B. Nel caso di Consorzio o Società Consortile proponente, la richiesta suddetta dovrà essere effettuata anche dai consorziati che detengano una quota del fondo consortile o del capitale superiore al 10% nonché dai consorziati per conto dei quali il consorzio o la società consortile opera in modo esclusivo nei confronti della P.A. 14. Certificato rilasciato dal competente Tribunale Fallimentare attestante l'assenza di procedure concorsuali a carico dell'impresa; 15. Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) o copia dell'istanza di richiesta presentata all'istituto competente, con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 (cf. All. f6) del Decreto Allegati); 16. Dichiarazione sostitutiva "de minimis" resa ai sensi del DPR 445/2000 (cf. All. f6) del Decreto Allegati); 17. Per i soggetti obbligati: due (non rilegati) bilanci su base annuale depositati presso il competente Registro delle imprese da cui risulti la data dell'avvenuto deposito. Nel caso in cui uno (o più) dei comproprietari sia una persona giuridica privata, oltre ai documenti di cui ai punti da 1 a 11, allegare (per ogni persona giuridica privata comproprietaria): 18. Documenti giustificativi dei poteri di rappresentanza; 19. Statuto; 20. Atto costitutivo; 21. Atto di riconoscimento; 22. Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) o copia dell'istanza di richiesta presentata all'istituto competente, con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 (cf. All. f6) del Decreto Allegati).

3 - Accreditamento sull'Applicativo web

È possibile procedere all'accreditamento a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della Circolare Kyoto sulla Gazzetta Ufficiale.

Per accedere alla compilazione della Domanda, utilizzando l'Applicativo web, i soggetti devono disporre delle credenziali di accesso che vengono rilasciate tramite la procedura di accreditamento disponibile sul sito web di CDP.

Di seguito è illustrata la procedura:

1. inserire i dati identificativi di una persona fisica (nome, cognome e codice fiscale dell'Utente) ed un indirizzo e-mail: l'indirizzo mail viene richiesto due

volte per conferma;

2. trascrivere la sequenza di lettere o numeri che appaiono offuscati sullo schermo (test captcha);

3. selezionare la funzione "conferma" per aprire la schermata successiva.

Al termine della registrazione, il sistema genera le credenziali di accesso (userid e password) e le invia all'indirizzo di posta elettronica specificato. La userid e la password sono utilizzati ai fini della compilazione e della successiva visualizzazione della Domanda di ammissione al finanziamento agevolato. La mail inviata contiene:

- un codice (userid) generato in base all'iniziale del

nome e al cognome (es. m.rossi è la userid di Mario Rossi). Nel caso la coppia nome e cognome dell'Utente risulti già registrata, alla userid generata con il nome e cognome viene aggiunto un numero progressivo che lo rende univoco (es. m.rossi2);

- la password iniziale generata come sequenza casuale di numeri e lettere.

Utilizzando la userid e password assegnate, al momento del primo accesso viene richiesto il cambio della password generata automaticamente. La nuova password deve rispettare le seguenti regole:

- Lunghezza minima: 8 caratteri;
- Numero minimo di caratteri numerici: 2.

La password digitata avrà durata massima 90 giorni solari. Al primo accesso successivo la scadenza dei 90 giorni viene richiesto il cambio della password scaduta.

Utilizzando le stesse userid e password il soggetto può inserire più domande (una per ogni misura oltre a quella per sistema integrato).

4 - Compilazione della Domanda on-line tramite l'Applicativo web

L'Applicativo web consente ai soggetti accreditati di inserire i dati relativi alla Domanda di ammissione al finanziamento agevolato e definisce subito l'ordine cronologico di presentazione delle stesse domande.

L'Applicativo web guida il soggetto nell'immissione dei propri dati, dei dati relativi alla Banca Aderente di riferimento, al progetto, alla domiciliazione delle comunicazioni, ecc.;

Di seguito sono elencate le **fasi principali** della compilazione:

1. Scelta della tipologia di Soggetto Beneficiario;
2. Immissione dei dati anagrafici del richiedente;
3. Eventuale indicazione dei dati del procuratore e della procura speciale;
4. Immissione dei dati del beneficiario;
5. Immissione dei dati della banca;
6. Immissione dei dati del progetto;
7. Immissione dei dati dell'intervento;
8. Immissione dei dati caratteristici dell'intervento;
9. Funzione "anteprima";
10. Riepilogo allegati e accettazione Regolamento web e Privacy e Conferma della Domanda;
11. Elenco delle Domande presentate.

Sull'Applicativo web è disponibile un aiuto in linea (*help on line*). Durante la compilazione del modulo di domanda, vengono proposte apposite finestre che forniscono spiegazioni sui singoli dati che il Soggetto Beneficiario deve digitare. Tali istruzioni contengono anche i criteri di valutazione aggiuntivi definiti dalla Regione Piemonte.

5 - Accettazione del Regolamento web

È richiesto all'Utente il riconoscimento e l'accettazione dei termini e delle condizioni previste

dal Regolamento web.

Nel caso in cui l'Utente non accetti il *Disclaimer* dell'Applicativo web sarà reindirizzato alla pagina dedicata all'inserimento delle proprie credenziali di accesso.

6 - Conferma e stampa della Domanda

Una volta compilate le sezioni in ogni loro parte, l'Utente conferma la Domanda di ammissione al finanziamento agevolato acquisita dal sistema e ne riceve il protocollo telematico.

In tale fase sulla Domanda può comparire la dicitura "**Gestione fuori Plafond**": tale ipotesi si verifica nel caso in cui l'importo del finanziamento agevolato richiesto, nei limiti della percentuale di agevolazione riconosciuta, sia superiore alla disponibilità residua del Plafond di riferimento.

Si precisa, inoltre, che utilizzando la stessa userid l'Utente potrà inoltrare più domande, purché rispetti la regola **per cui per ogni singola misura può presentare una sola Domanda** di ammissione al finanziamento agevolato, **oltre a quella per sistema integrato**, pena l'inammissibilità.

La Domanda di ammissione al finanziamento agevolato deve essere **stampata** (la stampa riporterà il protocollo telematico attribuito), **sottoscritta** e corredata della **documentazione richiesta**.

In fase di stampa della Domanda, l'Applicativo web produce automaticamente un frontespizio ove è riportato mittente, numero di protocollo telematico, indirizzo di destinazione e data di chiusura della transazione di inserimento della Domanda. Analogamente a quanto accade in fase di conferma della Domanda, sul frontespizio potrebbe essere riportata la dicitura "**Gestione fuori Plafond**".

Il frontespizio deve essere applicato all'esterno del plico.

7 - Sottoscrizione della Domanda di ammissione al finanziamento agevolato

Effettuata la stampa, il modulo di domanda deve essere debitamente sottoscritto ed accompagnato dagli **Allegati (vedi precedente paragrafo 2)** richiesti in formato cartaceo, **a pena di inammissibilità** della Domanda stessa.

Sulla Domanda deve essere apposta una **marca da bollo amministrativa**, fatta salva l'esenzione prevista per i soggetti pubblici.

La documentazione completa deve essere inviata entro il **termine perentorio di 3 giorni solari successivi alla data di chiusura della transazione di inserimento della Domanda di ammissione al finanziamento agevolato nell'Applicativo web**. Se il terzo giorno solare coincide con un giorno festivo la scadenza è prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Si precisa che per il rispetto del sopraindicato termi-

ne farà fede il timbro postale di spedizione.

Le domande e la relativa documentazione non inoltrate secondo quanto previsto dalla Circolare Kyoto, ovvero inviate oltre il sopraindicato termine, saranno ritenute **non ricevibili** con conseguente decadenza dell'ordine cronologico inizialmente acquisito. Per tali domande non sarà avviato il procedimento di istruttoria.

Il modulo di domanda e la relativa documentazione non sono integrabili in momenti successivi a quello di presentazione della stessa.

8 - Invio del plico contenente modulo di Domanda e allegati

Per le **misure nazionali** e per le misure **microcogenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali**, da realizzarsi nelle Regioni e Province autonome che non si sono avvalse della gestione diretta delle risorse loro assegnate,

il modulo di domanda corredato degli allegati richiesti e provvisto del frontespizio applicato all'esterno del plico deve essere inviato a mezzo plico raccomandato A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna all'indirizzo:

CDP S.p.A.

FONDO KYOTO

CDP S.p.A.

Via Goito, 4 - 00185 ROMA

Esclusivamente per le sole **misure microcogenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali**, quando il bene oggetto di intervento è situato nelle **Regioni di seguito indicate**, la domanda e gli allegati devono essere inviati ai seguenti indirizzi:

Regioni	Ente gestore regionale (enti di sviluppo regionali o Società finanziarie regionali)
Regione Abruzzo	FONDO KYOTO FI.R.A. SpA - Finanziaria Regionale Abruzzese c/o CDP S.p.A. Via Goito, 4 - 00185 ROMA
Regione Basilicata	FONDO KYOTO Sviluppo Italia Basilicata S.p.A. c/o CDP S.p.A. Via Goito, 4 - 00185 ROMA
Regione Emilia Romagna	FONDO KYOTO ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a. c/o CDP S.p.A. Via Goito, 4 - 00185 ROMA
Regione Lombardia	FONDO KYOTO Cestec SpA - Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività delle Piccole e Medie Imprese Lombarde c/o CDP S.p.A. Via Goito, 4 - 00185 ROMA
Regione Piemonte	FONDO KYOTO Finpiemonte S.p.A. c/o CDP S.p.A. Via Goito, 4 - 00185 ROMA

Si rammenta, inoltre, che:

- Ogni plico deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola Domanda di ammissione al finanziamento agevolato con la relativa documentazione in formato cartaceo in originale;
- Non è ammessa la consegna a mano dei plichi.

9 - Rinuncia e modifica della Domanda compilata tramite l'Applicativo web

Si precisa che una volta inviata la Domanda di ammissione al finanziamento agevolato tramite l'Applicativo web, i dati ivi contenuti non potranno essere modificati dal Soggetto Beneficiario tramite lo stesso Applicativo web se non previa **rinuncia** alla Domanda stessa.

La **rinuncia** deve essere presentata mediante la compilazione e la stampa dell'apposito modulo presente sull'Applicativo web. Una volta firmato il modulo

deve essere inviato, a mezzo raccomandata A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna, a CDP o agli Enti gestori regionali.

Al ricevimento della comunicazione di rinuncia CDP o gli Enti gestori regionali provvedono, entro tre giorni lavorativi, ad abilitare nuovamente il Soggetto Beneficiario all'inserimento di un'eventuale nuova Domanda di ammissione al finanziamento agevolato **sulla medesima misura**.

In ogni caso, il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare a CDP/ Enti gestori regionali **qualsiasi variazione relativa ai dati inseriti** nella Domanda a mezzo raccomandata A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna.

10 - Recupero userid/password dimenticata

Se un soggetto intestatario di una userid dimentica



la userid o la password, per accedere al portale dovrà effettuare nuovamente la registrazione specificando esattamente gli stessi dati della prima registrazione o dell'assegnazione automatica (stessi nome, cognome, codice fiscale e indirizzo mail): in tal caso il sistema non genererà un nuovo userid, ma si limiterà a generare in automatico una nuova password e ad inviarla allo stesso indirizzo di posta elettronica della prima registrazione. Al momento del primo accesso successivo alla mail inviata, viene richiesto di nuovo il cambio della password generata automaticamente. La nuova password deve rispettare le seguenti regole:

- Lunghezza minima: 8 caratteri;
- Numero minimo di caratteri numerici: 2.

La password digitata avrà durata massima 90 giorni solari. Al primo accesso successivo la scadenza dei 90

giorni viene richiesto il cambio della password scaduta.

11 - Modifica dei dati anagrafici di accreditamento

La modifica dei dati di accreditamento iniziale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: residenza, sede, rappresentanza legale, composizione degli organi di amministrazione, capitale sociale, nome, ragione sociale, ecc.) non è consentita in maniera autonoma ai soggetti intestatari di una userid.

Eventuali richieste di modifica dei dati anagrafici e/o dell'indirizzo di posta elettronica associati alla userid assegnata, dovranno essere inoltrate tramite raccomandata A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna a CDP, che provvederà ad aggiornare gli archivi.

COME CALCOLARE IL FINANZIAMENTO

Tipologie di costi ammissibili

Con riferimento all'Investimento Complessivo, concorrono alla determinazione del finanziamento agevolato, ad eccezione della *Misura ricerca* e della *Misura gestione forestale sostenibile*, esclusivamente le seguenti tipologie di costi:

a. la progettazione dell'intervento comprensiva degli eventuali studi di supporto (ad esempio la diagnosi energetica e gli studi di fattibilità correlati con l'intervento, se necessari);

b. le apparecchiature comprensive delle forniture di materiali e dei componenti previsti per la realizzazione dell'intervento;

c. le infrastrutture comprese le opere civili, i supporti, le linee di adduzione dell'acqua, dell'energia elettrica (comprensivo dell'allacciamento alla rete), del gas e/o del combustibile biomassa necessari per il funzionamen-

to dell'impianto, i sistemi di misura dei vari parametri di funzionamento dell'impianto;

d. il montaggio, assemblaggio delle strutture nel caso di intervento di efficienza energetica degli edifici ed installazione delle apparecchiature necessarie al funzionamento delle tipologie di intervento quali la microcogenerazione e gli impianti a fonti rinnovabili;

e. l'avviamento ed il collaudo dell'intervento ai fini dell'esercizio dell'impianto oppure la verifica dei parametri utili alla dimostrazione della certificazione energetica degli edifici.

Sono esclusi i costi di autorizzazione, tasse e corrispettivi da pagare all'allacciamento alle reti nonché i costi di esercizio a valle dell'avviamento dell'impianto (ad esempio: personale, combustibili e manutenzione ordinaria).

Le su elencate tipologie di costi ammissibili debbono essere strettamente riconducibili all'intervento oggetto di istanza di ammissione al finanziamento agevolato.

TIPOLOGIE DI COSTI AMMISSIBILI		
MICROCOGENERAZIONE DIFFUSA - RINNOVABILI - MOTORI ELETTRICI - USI FINALI - PROTOSSIDO DI AZOTO	RICERCA	GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE
progettazione di sistema (max 8% del totale costi ammissibili)		
- compresi realizzazione di diagnosi energetica e studi di fattibilità strettamente necessari	costi di personale per ricerca	costi di personale
costi apparecchiature		
- comprensivo delle forniture dei materiali e dei componenti strettamente necessari	costo di strumenti e attrezzature per ricerca	costo di strumenti e attrezzature per progettazione
costi infrastrutture:		
- comprese le opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto	costo di servizi di consulenze, brevetti, know-how e diritti di licenza per ricerca	costo di servizi di consulenze, brevetti, know-how e diritti di licenza per gestione forestale
- costi allacciamento rete		
- montaggio e assemblaggio tecnologie installabili (misura usi finali)		
costi di installazione, compresi avviamento e collaudo	costo di materiali, forniture e prodotti per ricerca	
esclusi i costi di esercizio (ad es: personale, combustibile e manutenzione ordinaria)		

Massimali del finanziamento agevolato

I massimali del finanziamento agevolato sono da considerarsi al netto dell'imposta sul valore aggiunto e, ove le condizioni di mercato lo richiedessero, possono essere modificati con decreto del Ministero dell'ambiente di concerto con il Ministero dello sviluppo economico.

Costi unitari massimi ammissibili

Fatta eccezione per le *misure ricerca, usi finali, protossido di azoto e gestione forestale sostenibile*, i costi unitari massimi ammissibili per le altre misure sono stati ricavati da una indagine di mercato inerente le apparecchiature necessarie per gli interventi di microcogenerazione e per gli impianti a fonti rinnovabili.

I costi unitari massimi ammissibili sono considerati come valori limite ai fini della determinazione del massimale di finanziamento agevolato e sono individuati tenendo conto delle migliori tecnologie attualmente disponibili sul mercato.

Tali costi potranno nel tempo subire una variazione sulla base dell'andamento del mercato legato agli impianti previsti nelle varie misure di interesse del Fondo Kyoto. Questa variazione sarà indicata comunque da un provvedimento legislativo di adeguamento dei costi.

Percentuali di agevolazione

Il finanziamento agevolato concesso rappresenta una **quota parte** del costo totale del progetto; la restante parte è a carico del Soggetto Beneficiario il quale potrà fare ricorso a strumenti propri o **all'accesso al credito bancario**.

Per tutte le misure agevolate (ad eccezione della "misura ricerca" e della "misura gestione forestale sostenibile") e nel rispetto dei costi unitari massimi ammissibili, le percentuali di agevolazione sono:

- **90%** per i soggetti pubblici;
- **70%** per imprese, persone fisiche, persone giuridiche private, condomini.

Le ESCo beneficiano della percentuale di agevolazione riconosciuta in capo al proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento per cui è presentata la domanda.

Misura microcogenerazione diffusa

Il massimale del finanziamento agevolato per la *Misura microcogenerazione diffusa* è determinato, nel rispetto delle tipologie di costo ammissibile, come prodotto tra la potenza nominale dell'impianto (P), il costo unitario massimo ammissibile di cui alla seguente tabella e la percentuale di agevolazione.

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa

	P ≤ 10 kW _e	10 kW _e < P ≤ 20 kW _e	20 kW _e < P ≤ 50 kW _e
	€/kW _e	€/kW _e	€/kW _e
Gas naturale	3.000,00	2.500,00	2.000,00

	P ≤ 10 kW _e	10 kW _e < P ≤ 20 kW _e	20 kW _e < P ≤ 50 kW _e
	€/kW _e	€/kW _e	€/kW _e
Biomassa vegetale solida	9.000,00	8.000,00	7.000,00
Biocombustibili liquidi	4.000,00	3.000,00	2.500,00
Biogas	3.000,00	2.500,00	2.000,00

P: potenza nominale dell'impianto.

I costi unitari massimi ammissibili per gli impianti alimentati con combustibile ibrido gas naturale-biomassa (solida, liquida e gassosa) verranno calcolati medianando i valori in tabella sulla base della tecnologia associata e delle energie producibili dai singoli combustibili.

Qualora fosse prevista, in combinazione alla produzione di elettricità e calore, la produzione di freddo, prodotto utilizzando macchine frigorifere alimentate dalla fonte termica del microcogeneratore, i costi unitari massimi ammissibili in tabella sono aumentati del 20%.

Modalità di calcolo del costo unitario massimo ammissibile per micro-cogeneratori ibridi

Per impianto ibrido di *microcogenerazione diffusa* si intende un impianto alimentato in co-combustione gas naturale e biomassa (solida, liquida, gassosa).

Il costo unitario massimo ammissibile per un impianto ibrido (C_{ibrido}) è calcolato come segue:

$$C_{ibrido} = \frac{\sum_i (pci_i \cdot q_i) \cdot C_i}{\sum_i (pci_i \cdot q_i)}$$

Dove:

- pci_i è il potere calorifico inferiore del combustibile i;
- q_i è la portata in tonnellate/ora nel caso di combustibili solidi e liquidi, ovvero la portata in standard metri cubi/ora nel caso di gas;
- C_i è il costo unitario massimo ammissibile riferito alla tipologia di impianto di cui alla tabella "Microcogenerazione diffusa".

Ai fini del calcolo, i valori di pci sono assunti per convenzione pari ai seguenti:

Tabella - Valori di "pci" di riferimento (Per convenzione, i valori sono tratti dalla Tabella parametri standard nazionali per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (aggiornati al 5 Marzo 2010))

Combustibile	PCI	Unità di misura
Gas naturale e Biogas	35	GJ/1000 Stm ³
Biomassa Vegetale Solida	10,5	GJ/tonnellata
Biocombustibile Vegetale Liquido	35,6	GJ/tonnellata

In una apposita sezione del Progetto Definitivo allegato alla domanda di ammissione al finanziamento agevolato, il Soggetto Beneficiario specifica la tipologia di combustibile e la relativa portata alla potenza nominale espressa in Stm^3/h (standard metri cubi/ora) per il gas e in tonnellate/ora per i combustibili solidi e liquidi.

Sono esclusi dal calcolo le portate di gas naturale utilizzate nelle sole fasi di avvio.

Misura rinnovabili

Il massimale del finanziamento agevolato per la **Misura rinnovabili** è determinato, nel rispetto delle tipologie di costo ammissibile, per i seguenti impianti:

a. Impianti eolici con potenza nominale installata (P) compresa tra $1 \text{ kW}_p \leq P \leq 200 \text{ kW}_p$;

b. Impianti idroelettrici con potenza nominale installata (P) compresa tra $1 \text{ kW}_p \leq P \leq 200 \text{ kW}_p$;

c. Impianti termici a Biomassa Vegetale Solida (pellets o cippato) di potenza nominale termica (P in kW_t) compresa tra $50 \text{ kW}_t \leq P \leq 450 \text{ kW}_t$;

d. Impianti fotovoltaici integrati o parzialmente integrati negli edifici con una potenza nominale (P) compresa fra $1 \text{ kW}_p \leq P \leq 40 \text{ kW}_p$;

come prodotto tra la potenza nominale dell'impianto (P), il costo unitario massimo ammissibile indicato nelle seguenti tabelle e la percentuale di agevolazione.

Eolico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa

$1 \text{ kW}_p \leq P \leq 5 \text{ kW}_p$	$5 \text{ kW}_p < P \leq 10 \text{ kW}_p$	$10 \text{ kW}_p < P \leq 50 \text{ kW}_p$	$50 \text{ kW}_p < P \leq 200 \text{ kW}_p$
€/kW _p	€/kW _p	€/kW _p	€/kW _p
4.500,00	3.000,00	2.500,00	2.000,00

P: potenza nominale dell'impianto

Mini-idroelettrico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa

$1 \text{ kW}_p \leq P \leq 10 \text{ kW}_p$	$10 \text{ kW}_p < P \leq 50 \text{ kW}_p$	$50 \text{ kW}_p < P \leq 200 \text{ kW}_p$
€/kW _p	€/kW _p	€/kW _p
11.000,00	9.000,00	7.000,00

P: potenza nominale dell'impianto

Biomasse termico alimentato a pellets o a cippato

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa

$50 \text{ kW}_t \leq P \leq 100 \text{ kW}_t$	$100 \text{ kW}_t < P \leq 300 \text{ kW}_t$	$300 \text{ kW}_t < P \leq 450 \text{ kW}_t$
€/kW _t	€/kW _t	€/kW _t
450,00	350,00	300,00

P: potenza nominale dell'impianto in kW termici (kW_t)

Fotovoltaico

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa

$1 \text{ kW}_p \leq P \leq 40 \text{ kW}_p$
€/kW _p
4.000 €/kW _p per le tecnologie "tradizionali" (*)
6.500,00 €/kW _p per le tecnologie "innovative" (**)

P: potenza nominale dell'impianto.

(*) "impianti solari fotovoltaici" di cui al titolo II del DM del 5 maggio 2011 recante "Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici"

(**) "impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative" e "impianti fotovoltaici a concentrazione" di cui al titolo III e IV del DM del 5 maggio 2011

Solare termico

Il massimale del finanziamento agevolato per impianti solari termici con superficie d'apertura (S) fino a 200 m^2 è determinato, come prodotto tra la superficie di apertura dell'impianto, il costo unitario massimo ammissibile indicato nella seguente tabella e la percentuale di agevolazione pari al 90% per i soggetti pubblici.

Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa

	$S \leq 15 \text{ m}^2$	$15 \text{ m}^2 < S \leq 70 \text{ m}^2$	$70 \text{ m}^2 < S \leq 200 \text{ m}^2$
	€/m ²	€/m ²	€/m ²
Piani vetrati	900,00	750,00	650,00
Sottovuoto	1.050,00	850,00	750,00

La superficie di calcolo S (m^2) è la superficie di apertura.

Per interventi che includono la realizzazione del gruppo di refrigerazione unitamente alla realizzazione del campo solare è riconosciuto un costo unitario massimo ammissibile, aggiuntivo:

a. nel caso di raffrescamento solare realizzato tramite macchine frigorifere ad assorbimento e ad adsorbimento alimentate dalla fonte termica del campo solare, verrà riconosciuto un costo unitario massimo ammissibile, aggiuntivo a quello riferito alla componente solare, pari a 600,00 €/kW_f (euro al kilowatt frigorifero), IVA esclusa. Il massimale del finanziamento agevolato per il solo gruppo di refrigerazione è, in tal caso, pari al prodotto tra la potenza frigorifera installata in kW_f, il costo unitario massimo ammissibile di 600,00 €/kW_f e la percentuale di agevolazione. Tale massimale del finanziamento agevolato è da intendersi aggiuntivo a quello della componente solare e non deve essere superiore a 30.000,00 euro (IVA esclusa) moltiplicato per la percentuale di agevolazione;

b. nel caso di raffrescamento solare realizzato tramite macchine "DEC - Desiccant and Evaporative Cooling" alimentate dalla fonte termica del campo solare, verrà riconosciuto un costo unitario massimo ammissibile, aggiuntivo a quello riferito alla componente solare, pari a 10,00 € per m³/ora (€/m³ / h) di portata nominale dell'unità di trattamento aria, IVA esclusa. Il massimale del finanziamento agevolato per il solo gruppo di refrigerazione è, in tal caso, pari al prodotto tra la portata nominale dell'unità di trattamento aria in m³/ora, il costo unitario massimo ammissibile di 10,00 € per m³/ora e la percentuale di agevolazione. Tale massimale del finanziamento agevolato è da intendersi aggiuntivo a quello della componente solare e non deve essere superiore a 100.000,00 euro (IVA esclusa) moltiplicato per la percentuale di agevolazione.

Motori elettrici

Il massimale del finanziamento agevolato per la **Misura motori elettrici** è determinato, nel rispetto delle tipologie di costo ammissibile, come prodotto tra il numero di motori sostituiti, il costo unitario massimo ammissibile pari a 7.500,00 euro per motore e la percentuale di agevolazione pari al 70% per le imprese.

Misura usi finali

Il massimale del finanziamento agevolato per la **Misura usi finali** non può essere superiore ad 1.500.000,00 euro moltiplicato per la percentuale di agevolazione per i seguenti interventi:

a. sull'involucro di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati;

b. per la climatizzazione diretta tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW_e alimentati da gas naturale, Biomassa Vegetale Solida, Biocombustibili Vegetali Liquidi, Biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa. Tale intervento è ammissibile solo se contempla sia la realizzazione dell'impianto di cogenerazione che la realizzazione della rete di teleriscaldamento ad esso abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici;

c. per la climatizzazione degli edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW_t.

Il massimale del finanziamento agevolato per la **Misura usi finali** non può essere superiore ad 10.000.000,00 euro moltiplicato per la percentuale di agevolazione pari al 90% per i soggetti pubblici per il seguente intervento:

a. impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 5 MW_e alimentati da gas naturale, Biomassa Vegetale Solida, Biocombustibili Vegetali Liquidi, Biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa.

Misura protossido di azoto

Il massimale del finanziamento agevolato per la **Misura protossido di azoto**, non può essere superiore ad 1.000.000,00 euro moltiplicato per la percentuale di agevolazione pari al 70% per le imprese.

Sistema integrato

Nel caso in cui l'intervento proposto presenti le caratteristiche di **sistema integrato**, ovvero progetti di investimento che contemplano l'integrazione di interventi combinati delle **misure microcogenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali** da realizzarsi nello stesso sito, il massimale del finanziamento agevolato non può superare 1.500.000,00 euro. In tali casi, la domanda di ammissione al finanziamento agevolato dovrà evidenziare i costi distinti per intervento.

Tabella Calcolo del massimale di finanziamento agevolato

	Misure	Potenza nominale/ Superficie/ N° / Progetto	Costo unitario massimo ammissibile (CUMax)	Percentuale di agevolazione riconosciuta	Massimale finanziamento agevolato
1	Microcogenerazione	KW _e	€ x KW _e (varia x scaglioni di Kw _e Tab. Alleg. d) Decreto allegati)	90% (pubblici) / 70% (altri)	N° KW _e * CUMax* % Agev
2	Rinnovabili	KW _t - KW _p - m ²	€ x KW _p /KW _t /m ² (varia x scaglioni Tab. Alleg. d) Decreto allegati)	90% (pubblici) / 70% (altri)	N° KW/m ² * CUMax* % Agev
3	Usi finali	1 progetto	non previsto	90%(pubblici) / 70% (altri)	max € 1,5 mln (biomasse max € 10 mln)
4	Sistemi integrati	Misure 1, 2, 3			max € 1,5 mln
5	Motori elettrici	N° motori > 90 KW _e (singolo motore)	Tab. Alleg. d) Decreto allegati	90% (pubblici) / 70% (altri)	N° Motori * CUMax* % Agev
6	Protossido di azoto	1 progetto	non previsto	90% (pubblici) / 70% (altri)	max € 1.000.000

	Misure	Potenza nominale/ Superficie/ N° / Progetto	Costo unitario massimo ammissibile (CUMax)	Percentuale di agevolazione riconosciuta	Massimale finanziamento agevolato
7	Ricerca	1 progetto	non previsto	50%	max € 1.000.000
8	Gestione forestale sostenibile	1 progetto	€ 500.000	100%	1 (max) progetto * CUMax

AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO

L'ammontare del finanziamento agevolato viene calcolato come il valore minimo tra:

- il massimale di finanziamento agevolato fissato per ciascuna misura, definito sulla base di standard di costo per scaglioni di potenza o di superficie nonché di limiti massimi per singolo progetto;
- il prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale generale dei costi ammissibili;
- il prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale finanziamento agevolato richiesto, in funzione della capacità di autofinanziamento del soggetto richiedente.

Esempi

Esempio 1 - Ipotesi di intervento per impianto di micro-cogenerazione diffusa da 40 kW_e a gas naturale per la produzione di elettricità e calore, la cui domanda di ammissione al finanziamento agevolato è presentata da una impresa.

Ipotesi

L'Investimento Complessivo (indicato nel modulo di domanda inteso come somma dei costi ammissibili e dei costi non ammissibili eventualmente sostenuti) è pari a **90.000 €** (IVA esclusa).

Il totale generale dei costi ammissibili di cui all'allegato e) del Decreto Allegati, pari alla somma dei costi ammissibili, è pari a **84.000 €** (IVA esclusa).

Il totale finanziamento agevolato richiesto dal Soggetto Beneficiario (voce in allegato e)) è pari a **82.000 €** (IVA esclusa).

Determinazione del massimale del finanziamento agevolato

Essendo il soggetto proponente un'impresa la percentuale di agevolazione è pari al 70%. Il costo unitario massimo ammissibile previsto per un intervento di microcogenerazione di 40 kW_e di potenza è di 2000 [€/kW_e](come da tabella microcogenerazione diffusa - Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa).

Pertanto il massimale del finanziamento agevolato per questo intervento sarà pari a:

$$2000 \text{ [€/kW}_e\text{]} * 40 \text{ [kW}_e\text{]} * 0,7 = \mathbf{56.000 \text{ €}}$$

Tale importo è da considerarsi al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Determinazione dell'importo del finanziamento agevolato

Il finanziamento agevolato è determinato come il valore minimo tra:

1. Il massimale del finanziamento agevolato = **56.000 €**

2. Il prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale generale dei costi ammissibili = **0,7*84.000 = 58.800 €**

3. Il prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale finanziamento agevolato richiesto: **0,7*82.000 = 57.400 €**

Pertanto il finanziamento agevolato concedibile è pari a **56.000 €** (IVA esclusa). Tale importo è da considerarsi al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Il Ministero dell'ambiente o le Regioni di cui alla Tabella 1 valuteranno in ogni caso la congruità e l'effettiva ammissibilità dei costi.

Esempio 2 - Ipotesi di Intervento relativo alla misura usi finali sull'involucro di un edificio pubblico esistente, la cui domanda di ammissione al finanziamento agevolato è presentata da un soggetto pubblico.

Ipotesi

L'Investimento Complessivo (indicato nel modulo di domanda inteso come somma dei costi ammissibili e dei costi non ammissibili eventualmente sostenuti) è pari a **550.000 €** (IVA esclusa).

Il totale generale dei costi ammissibili di cui all'allegato e) del Decreto Allegati, pari alla somma dei costi ammissibili, è pari a **500.000 €** (IVA esclusa).

Il totale finanziamento agevolato richiesto dal Soggetto Beneficiario (voce in allegato e) del Decreto Allegati) è pari a **500.000 €** (IVA esclusa).

Determinazione del massimale del finanziamento agevolato

La percentuale di agevolazione per i soggetti pubblici è pari al 90%.

Pertanto il massimale del finanziamento agevolato per questo intervento sarà pari a:

$$1.500.000 * 0,9 = \mathbf{1.350.000 \text{ €}}$$

Tale importo è da considerarsi al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Determinazione dell'importo del finanziamento agevolato:

Il finanziamento agevolato è determinato come il

valore minimo tra:

1. Il massimale del finanziamento agevolato = **1.350.000 €**

2. Il prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale generale dei costi ammissibili = **0,9*500.000 = 450.000 €**

3. Il prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale finanziamento agevolato richiesto = **0,9*500.000 = 450.000 €**

Pertanto il finanziamento agevolato concedibile è pari a **450.000 €** (IVA esclusa). Il finanziamento agevolato è da maggiorare dell'IVA applicabile ai costi ammissibili.

Il finanziamento agevolabile concedibile maggiorato dell'IVA è determinato con la seguente formula:

$FACi = FACe * [(TGCAi - TGCAe)/TGCAe] + FACe$

Dove:

“FACi” è il finanziamento agevolabile concedibile maggiorato dell'IVA;

“FACe” è il finanziamento agevolabile concedibile IVA esclusa (**450.000 €**);

“TGCAi” è il totale generale dei costi ammissibili IVA inclusa (voce in allegato e));

“TGCAe” è il totale generale dei costi ammissibili IVA esclusa (**500.000 €**)

Pertanto, ipotizzando un'aliquota IVA del 20% per ogni voce di costo ammissibile, il totale generale dei costi ammissibili IVA inclusa (TGCAi) è pari a **600.000 €**.

Applicando la formula di cui sopra si ottiene il seguente finanziamento agevolabile concedibile maggiorato dell'IVA:

$FACi = 450.000 * [(600.000 - 500.000)/500.000] + 450.000 = 540.000 €$

Ipotizzando invece che l'intervento abbia costi ammissibili con differenti valori di IVA (es. IVA al 10% ed IVA al 20%), e che, pertanto, il totale generale dei costi ammissibili IVA inclusa (TGCAi) risulti essere pari a **585.000 €**, applicando la formula di cui sopra si otterrebbe il seguente finanziamento agevolabile concedibile maggiorato dell'IVA:

$FACi = 450.000 * [(585.000 - 500.000)/500.000] + 450.000 = 526.500 €$

Il Ministero dell'ambiente o le Regioni di cui alla Tabella 1 valuteranno in ogni caso la congruità e l'effettiva ammissibilità dei costi.

Esempio 3 - Ipotesi di intervento per sistema integrato, la cui domanda di ammissione al finanziamento agevolato è presentata da un soggetto pubblico.

Ipotesi

Il **sistema integrato** è costituito da:

1. misura “usi finali” sull'involucro di un edificio

pubblico esistente

2. impianto termico a biomasse da 300 kW_t alimentato a pellet

3. impianto mini-eolico da 10 kW_p

L'Investimento Complessivo (indicato nel modulo di domanda inteso come somma dei costi ammissibili e dei costi non ammissibili eventualmente sostenuti) è pari a **455.000 €**, IVA esclusa, risultante dalla somma delle seguenti voci:

Intervento	Costo totale (€ - IVA esclusa)
Intervento su involucro	330.000
Impianto termico a biomassa	90.000
Eolico	35.000
Totale	455.000

In considerazione del fatto che l'allegato e) del Decreto Allegati va compilato separatamente per ciascun intervento, il totale generale dei costi ammissibili (inteso come il totale dei costi indicati anche nella tabella all'allegato e) del Decreto Allegati) risulterà dalla somma degli importi relativi ai singoli interventi:

Intervento	Totale generale dei costi ammissibili (€ - IVA esclusa)
Intervento su involucro	315.000
Impianto termico a biomassa	85.000
Eolico	32.000
Totale	432.000

Ipotizziamo che il Soggetto Beneficiario non voglia richiedere per l'intervento sull'involucro un finanziamento agevolato pari al rispettivo totale generale dei costi ammissibili (315.000 €) e che, pertanto, il totale finanziamento agevolato richiesto per tale intervento sia pari a **300.000 €** (voce in allegato e)). Il totale finanziamento agevolato richiesto viene così a determinarsi:

Intervento	Totale finanziamento agevolato richiesto (€ - IVA esclusa)
Intervento su involucro	300.000
Impianto termico a biomassa	85.000
Eolico	32.000
Totale	417.000

Determinazione del massimale del finanziamento agevolato:

La percentuale di agevolazione per i soggetti pubblici è pari al 90%.

Il massimale del finanziamento agevolato viene calcolato (per ogni singolo intervento) come segue:

Intervento	Calcolo	Massimale del finanziamento agevolato (€ - IVA esclusa)
Intervento su involucro	$1.500.000 * 0,9$	1.350.000
Impianto termico a biomassa	$350 [€/kW_t] * 300 kW_t * 0,9$	94.500
Eolico	$3000 [€/kW_p] * 10 kW_p * 0,9$	27.000

Determinazione dell'importo del finanziamento agevolato:

Il finanziamento agevolato è determinato come il valore minimo tra:

1. Il massimale del finanziamento agevolato (per ogni singolo intervento)

Intervento	Calcolo	Massimale del finanziamento agevolato (€ - IVA esclusa)
Intervento su involucro	$1.500.000 * 0,9$	1.350.000
Impianto termico a biomassa	$350 [€/kW_t] * 300 kW_t * 0,9$	94.500
Eolico	$3000 [€/kW_p] * 10 kW_p * 0,9$	27.000

2. Il prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale generale dei costi ammissibili (per ogni singolo intervento)

Intervento	Totale generale dei costi ammissibili (IVA esclusa)	
Intervento su involucro	$315.000 * 0,9 =$	283.500
Impianto termico a biomassa	$85.000 * 0,9 =$	76.500
Eolico	$32.000 * 0,9 =$	28.800

3. Il prodotto tra la percentuale di agevolazione e il totale finanziamento agevolato richiesto (per ogni singolo intervento)

Intervento	Totale generale dei costi ammissibili (IVA esclusa)	
Intervento su involucro	$300.000 * 0,9 =$	270.000
Impianto termico a biomassa	$85.000 * 0,9 =$	76.500
Eolico	$32.000 * 0,9 =$	28.800

Il valore totale del finanziamento agevolato per l'intervento *sistema integrato* sarà complessivamente determinato come somma degli importi minimi identificati per ogni singolo intervento.

Il finanziamento agevolato sarà quindi pari a

373.500 € (IVA esclusa), risultante dalla somma delle seguenti voci:

Intervento	Finanziamento agevolato concedibile (IVA esclusa)
Intervento su involucro	270.000
Impianto termico a biomassa	76.500
Eolico	27.000
Totale	373.500

Si ricorda che nel caso dei sistemi integrati, il massimale del finanziamento agevolato non può superare 1.500.000,00 euro.

Il finanziamento agevolato è da maggiorare dell'IVA applicabile ai costi ammissibili.

Ipotizzando un'aliquota IVA del 20% per ogni voce di costo ammissibile per ciascun intervento, il totale generale dei costi ammissibili IVA inclusa (TGCAi) per ciascun intervento è pari a (voce in allegato e)):

Intervento	Totale generale dei costi ammissibili IVA inclusa (TGCAi)
Intervento su involucro	378.000
Impianto termico a biomassa	102.000
Eolico	38.400
Totale	518.400

Applicando la formula di cui all'Esempio 2 si ottiene quanto segue:

Intervento su involucro: $FCAi = 270.000 * [(378.000 - 315.000) / 315.000] + 270.000 = 324.000 €$

Impianto termico a biomassa: $FCAi = 76.500 * [(102.000 - 85.000) / 85.000] + 76.500 = 91.800 €$

Eolico: $FCAi = 27.000 * [(38.400 - 32.000) / 32.000] + 27.000 = 32.400 €$

Complessivamente, il finanziamento agevolabile concedibile maggiorato dell'IVA (FCAi) è così determinato:

Intervento	Finanziamento agevolabile concedibile maggiorate dell'IVA (FCAi)
Intervento su involucro	324.000
Impianto termico a biomassa	91.800
Eolico	32.400
Totale	448.200

Il Ministero dell'ambiente o le Regioni di cui alla Tabella 1 valuteranno in ogni caso la congruità e l'effettiva ammissibilità dei costi.

ISTRUTTORIA

Il procedimento di ammissione al finanziamento agevolato si articola nelle seguenti fasi:

- a. raccolta delle domande;
- b. istruttoria preliminare;
- c. istruttoria tecnica;
- d. istruttoria economico-finanziaria;
- e. provvedimento di ammissione e di diniego.

Le domande presentate vengono esaminate seguendo l'ordine del protocollo telematico attribuito dall'Applicativo web.

Le istruttorie preliminare, tecnica ed economico-finanziaria devono essere considerate separate, distinte e consequenziali, con valutazione specifica alla conclusione di ogni singola fase; ciascuna valutazione si conclude con l'ammissione alla fase successiva ovvero con la non ammissione.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare a CDP/Enti gestori regionali qualsiasi variazione relativa ai dati inseriti nella domanda.

CDP cura la fase di raccolta e istruttoria delle domande di ammissione al finanziamento agevolato per le seguenti misure:

- **Misura motori elettrici;**
- **Misura protossido di azoto;**
- **Misura ricerca;**
- **Misura gestione forestale sostenibile;**
- **Misura microgenerazione diffusa, Misura rinnovabili, Misura usi finali** per le Regioni e Province autonome che non si sono avvalse della possibilità di gestire autonomamente le attività relative al Fondo Kyoto.

Nel caso delle Regioni di cui alla Tabella 1, per le **misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali**, la fase di raccolta e istruttoria delle domande è curata dai rispettivi Enti gestori regionali.

Gestione Plafond presso CDP

L'ammontare dei Plafond ed i relativi utilizzi vengono pubblicati sul sito web di CDP. Le risorse assegnate si ritengono esaurite nel momento in cui sono stati perfezionati i contratti di finanziamento per un valore pari alle risorse stesse. L'emanazione del provvedimento di ammissione al finanziamento agevolato avviene fino ad esaurimento delle risorse.

Nei casi in cui l'importo del finanziamento agevolato richiesto, nei limiti della percentuale di agevolazione riconosciuta, sia superiore alla disponibilità residua del Plafond di riferimento si determina la "Gestione fuori Plafond". Resta inteso che ciò non costituisce motivo di decadenza della domanda di ammissione al finanziamento agevolato.

In caso di "Gestione fuori Plafond", il procedimento istruttorio viene avviato solo nel momento in cui sono nuovamente disponibili le risorse necessarie a garantire la

completa copertura finanziaria dell'intervento proposto.

Raccolta delle domande

La CDP e gli Enti gestori regionali registrano le domande verificando:

- a. i dati contenuti sul frontespizio applicato all'esterno del plico;
- b. il timbro postale di spedizione;
- c. l'eventuale presenza della dicitura "Gestione fuori Plafond".

Qualora, dalla verifica del timbro postale, le domande risultassero inviate oltre il termine di tre giorni solari, queste saranno ritenute non ricevibili in quanto fuori termine.

Per le domande inserite nella "Gestione fuori Plafond", non si procede all'apertura della busta ed il procedimento di ammissione al finanziamento s'intende sospeso. Solo nel momento in cui sono nuovamente disponibili le risorse necessarie nel Plafond di riferimento, si dà avvio al procedimento istruttorio come di seguito descritto e ne viene data comunicazione via e-mail ai soggetti interessati.

L'**istruttoria preliminare** è effettuata da CDP/Enti gestori regionali che verificano la corretta compilazione della domanda, la completezza documentale della domanda, con tutti i suoi allegati correttamente compilati e la sussistenza della disponibilità delle risorse.

L'**istruttoria tecnica** consiste nella verifica inerente la validità tecnica del progetto presentato e nella relativa ammissibilità e congruità dei costi relativamente ai soli progetti che hanno superato la precedente istruttoria preliminare.

Tale istruttoria è svolta dal **Ministero ambiente**, ovvero dagli **Enti gestori regionali**.

Qualora l'istruttoria tecnica si concluda con esito positivo, viene definito l'importo concedibile, tenuto conto anche del rispetto della regola "de minimis" e della durata del finanziamento, e vengono richieste informazioni alla competente Prefettura, da parte del Ministero dell'ambiente o delle Regioni, con riferimento alle "imprese soggette alla verifica antimafia".

L'**istruttoria economico-finanziaria** è effettuata da CDP/Enti gestori regionali al fine di verificare la conformità dei valori dei parametri di affidabilità economico-finanziaria e la compatibilità degli stessi rispetto alla somma degli importi dei finanziamenti richiesti, di acquisire la dichiarazione di impegno al rilascio della fidejussione bancaria, nonché di verificare la sussistenza della disponibilità delle risorse. In riferimento ai soggetti pubblici, in questa fase vengono verificati i presupposti per l'indebitamento, di cui alla vigente normativa. A seguito della **verifica positiva** relativa alla conformità dei valori dei parametri di affidabilità economico-finanziaria, **CDP e gli Enti Gestori Regionali** provvedono a richiedere al Soggetto Beneficiario ed alla Banca Aderente di riferimento il rilascio entro 20 giorni solari di

apposita dichiarazione attestante l'impegno di quest'ultima a prestare idonea Fideiussione Bancaria pari al 30% (aumentata al 35 % per i soli "condomini", in alternativa alla Comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria) del finanziamento agevolato non appena venga emesso il provvedimento di ammissione.

Nel caso in cui la Banca Aderente comunichi la propria indisponibilità a rilasciare la predetta dichiarazione, il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 giorni solari dalla comunicazione di esito negativo, deve inviare la dichiarazione di impegno di un'altra Banca Aderente^[1]. In tal caso, i termini relativi all'istruttoria vengono sospesi a decorrere dalla comunicazione di CDP e/o Enti Gestori Regionali al Soggetto Beneficiario sino alla data di ricevimento della dichiarazione della Banca Aderente. Decorso inutilmente tale termine l'istruttoria si conclude con la decadenza della domanda.

CDP e gli Enti gestori regionali o il Ministero dell'ambiente e le Regioni, nel corso delle rispettive fasi di istruttoria, possono fare richiesta di **chiarimenti, precisazioni e/o eventuali rettifiche** necessari ai fini dell'istruttoria stessa. Le risposte ai suddetti chiarimenti devono essere inoltrate, a mezzo raccomandata A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna, entro il termine di 15 giorni solari dalla data di ricevimento della "Raccomandata 1". L'istruttoria si conclude con la decadenza della domanda oggetto della richiesta di chiarimenti:

a. in caso di mancato invio delle risposte, entro il citato termine di 15 giorni solari;

b. o nel caso in cui le richieste inoltrate a mezzo "Raccomandata 1" siano ritornate, rispettivamente a CDP, Enti Gestori Regionali, Ministero dell'ambiente e Regioni di cui alla Tabella 1, per compiuta giacenza.

Qualora anche una sola delle tre fasi istruttorie si concluda con esito negativo, il Ministero ambiente o le Regioni emanano un provvedimento di diniego.

Laddove, invece, l'istruttoria economico-finanziaria si concluda con esito positivo, il Ministero dell'ambiente o le Regioni emanano un provvedimento di ammissione al finanziamento agevolato, successivamente ad un'ulteriore verifica circa il rispetto della regola "de minimis", e lo trasmettono a CDP.

CDP inoltra il provvedimento al Soggetto Beneficiario tramite "Raccomandata 1" con invito a fornire tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto di finanziamento agevolato entro il termine perentorio di 45 giorni solari decorrenti dalla data di ricezione della notifica.

Inoltre il Soggetto Beneficiario, entro il termine perentorio di 90 giorni solari dalla data di ricezione della notifica di ammissione al finanziamento, trasmette, tramite raccomandata A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna, a CDP o agli Enti gestori regionali:

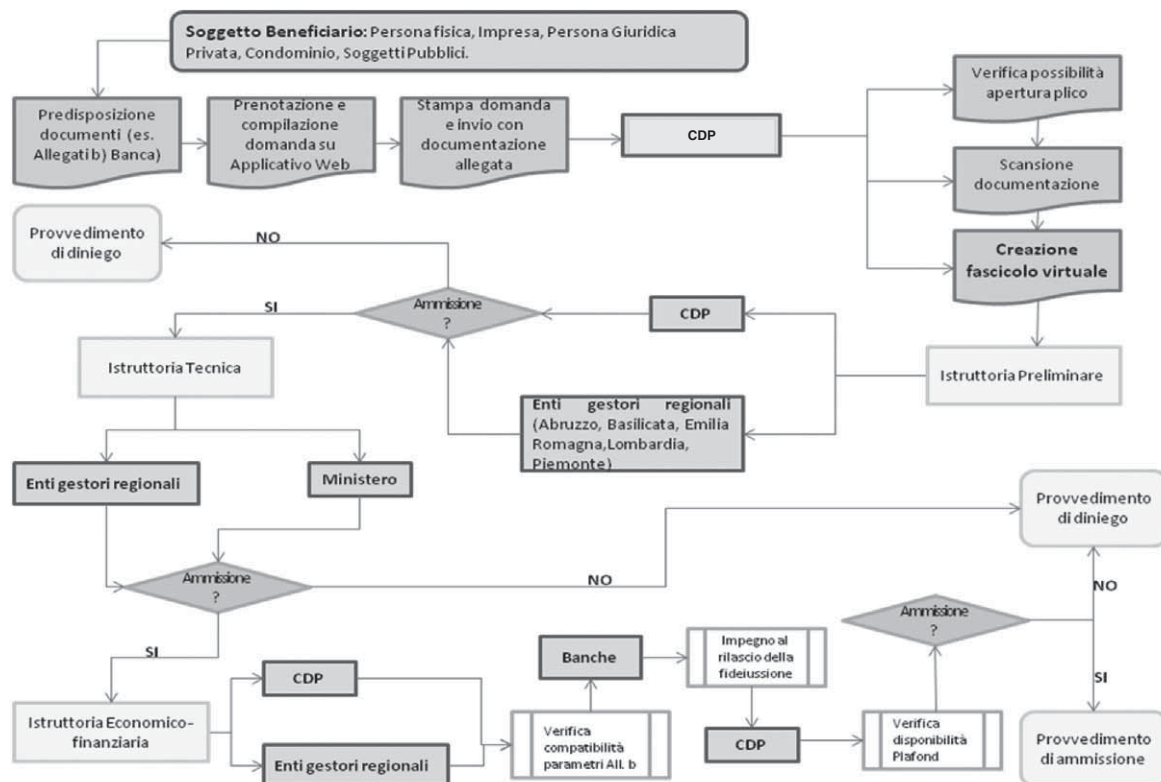
a. le **autorizzazioni** in corso di validità (in originale cartaceo o copia conforme), che al momento della domanda di ammissione al finanziamento agevolato non erano state ancora conseguite, necessarie all'avvio dei lavori o all'apertura del cantiere per la costruzione e l'installazione delle opere e impianti relativi all'intervento oggetto della domanda. Tutte le autorizzazioni alla costruzione degli impianti devono soddisfare la vigente normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e, per le opere civili, la vigente normativa in materia antisismica;

b. la **comunicazione di avvenuto inizio dei lavori** specificandone la data e allegando copia del Verbale di consegna dei lavori ove previsto, o della dichiarazione del direttore dei lavori o di un tecnico abilitato negli altri casi;

c. il **contratto o i contratti preliminari**, di durata pari almeno alla durata del finanziamento agevolato concesso, stipulati con i soggetti fornitori della biomassa o del Biogas.

[1] In tal caso, la "Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria" (cfr. allegati b) del Decreto Allegati) già sottoscritta dalla precedente banca e parte integrante della domanda di ammissione all'agevolazione presentata, dovrà essere nuovamente inviata dal Soggetto Beneficiario a CDP, una volta timbrata e sottoscritta dalla nuova intervenuta banca a conferma dei dati in essa contenuti.

Schematizzazione della fase Istruttoria



STIPULA ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Condizioni del finanziamento agevolato

forma → prestiti di scopo,

durata → **non inferiore a 3 anni e non superiore a 6 (15 anni per i soggetti pubblici)**. Per le ESCo si applica la disciplina prevista per il Soggetto Beneficiario impresa, ancorché si tratti di finanziamenti riferiti a beni di proprietà pubblica,

rate → **semestrali**, costanti (metodo francese), posticipate,

tasso → **fisso dello 0,50% annuo**, così come determinato con decreto dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il **piano di ammortamento** viene sviluppato ad ogni erogazione sull'importo dell'erogazione stessa e l'entrata in ammortamento sarà dal 01/07 o 01/01 immediatamente successivi alla data di erogazione. Il rimborso del finanziamento agevolato avviene con emissione di avvisi di pagamento e con l'incasso delle rate alle scadenze previste.

Per le erogazioni in data anteriore all'inizio dell'ammortamento, gli interessi di **preammortamento** sono calcolati, al medesimo tasso praticato sul prestito, dalla data dell'erogazione fino al giorno precedente l'inizio

dell'ammortamento.

Nel caso di **ritardo** da parte del Soggetto Beneficiario, nel pagamento dovuto in base al contratto di finanziamento agevolato per capitale od interessi o ad altro titolo, a qualsiasi causa attribuibile, sono dovuti sull'importo non pagato gli **interessi di mora** al tasso di interesse legale.

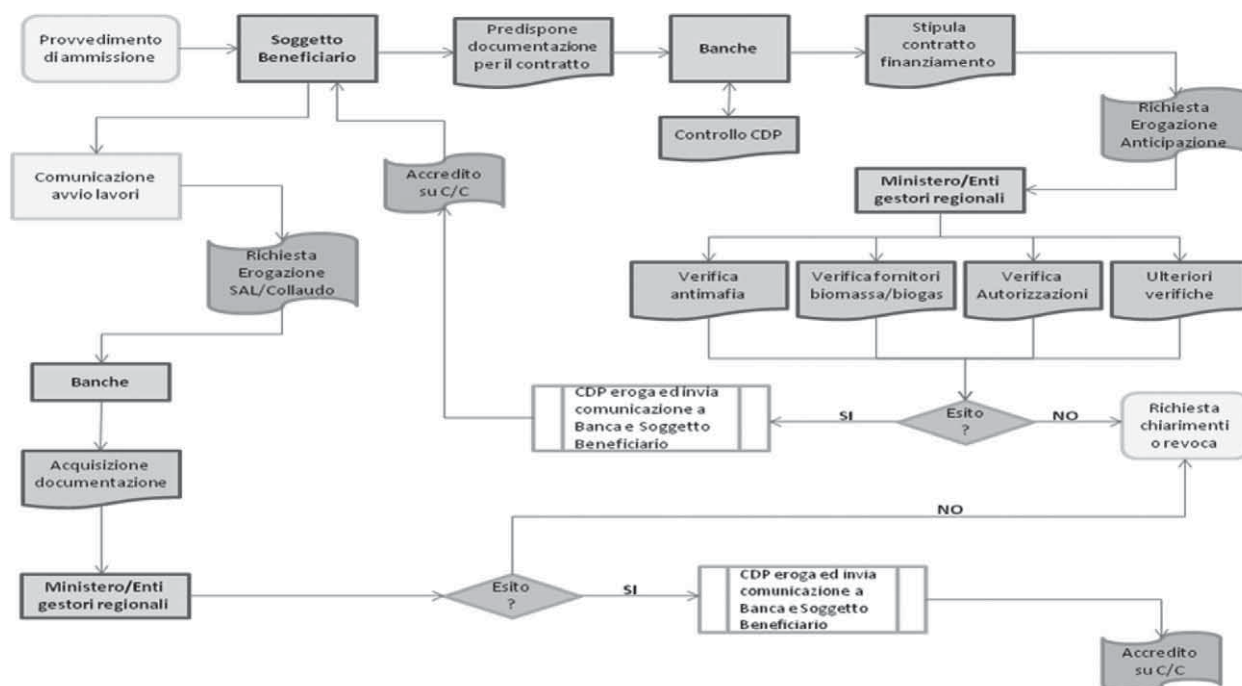
È consentita l'**estinzione anticipata** del finanziamento agevolato, senza oneri o commissioni a carico del Soggetto Beneficiario.

Fideiussione Bancaria

In caso di ammissione all'agevolazione, in sede di stipula del contratto di finanziamento, i Soggetti Beneficiari persona fisica, imprese, persona giuridica privata e condomini devono presentare la Fideiussione Bancaria, emessa in via esclusiva da una Banca Aderente. I soggetti pubblici non sono tenuti alla produzione della Fideiussione Bancaria.

Tale Fideiussione Bancaria deve essere rilasciata in favore del Ministero dell'ambiente per un importo pari al 30% (per i condomini, in alternativa alla comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria da parte della Banca Aderente, per un importo pari al 35%) del valore iniziale del finanziamento agevolato concesso.

Schematizzazione della fase stipula ed erogazione

**Contratto di finanziamento e documentazione richiesta**

Una volta ricevuto il provvedimento di ammissione al finanziamento agevolato, il Soggetto Beneficiario deve fornire alla propria Banca tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto di finanziamento

agevolato entro il termine perentorio di 45 giorni solari dalla ricezione di tale notifica, pena la decadenza.

Se non già trasmessa ovvero se non più in corso di validità, il Soggetto Beneficiario deve rendere disponibile la seguente documentazione al momento della stipula:

Elenco documentazione per la stipula del contratto di finanziamento

Soggetto Beneficiario	Documentazione
Persone fisiche	● Documentazione giustificativa dei poteri di firma della persona abilitata alla sottoscrizione (procura notarile in caso di rappresentante); ● Fideiussione bancaria; ● Attestazione antiriciclaggio (Allegato g) al Decreto Allegati); ● Indicazione del conto corrente di accredito; ● Deleghe per l'addebito RID delle rate di finanziamento o altro strumento richiesto; ● Richiesta di erogazione dell'anticipazione.
Imprese	● Documentazione giustificativa dei poteri di firma della persona abilitata alla sottoscrizione (procura notarile); ● Certificato C.C.I.A.A. completo di dicitura "antimafia"; ● Certificato rilasciato dal competente Tribunale Fallimentare attestante l'assenza di procedure concorsuali a carico dell'impresa; ● D.U.R.C.; ● Fideiussione bancaria; ● Certificato di regolarità fiscale rilasciato dalla Agenzia delle Entrate/Dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 (Allegato f7) al Decreto Allegati); ● Attestazione antiriciclaggio (Allegato g) al Decreto Allegati); ● Indicazione del conto corrente di accredito; ● Deleghe per l'addebito RID delle rate di finanziamento o altro strumento richiesto; ● Richiesta di erogazione dell'anticipazione.

Soggetto Beneficiario	Documentazione
Persone giuridiche private	● Documentazione giustificativa dei poteri di firma della persona abilitata alla sottoscrizione (procura notarile); ● D.U.R.C.; ● Fideiussione bancaria; ● Attestazione anticiclaggio (Allegato g) al Decreto Allegati); ● Indicazione del conto corrente di accredito; ● Deleghe per l'addebito RID delle rate di finanziamento o altro strumento richiesto; ● Richiesta di erogazione dell'anticipazione.
Condomini	● Documentazione giustificativa dei poteri di firma della persona abilitata alla sottoscrizione (procura notarile); ● Fideiussione bancaria; ● Attestazione anticiclaggio (Allegato g) al Decreto Allegati); ● Indicazione del conto corrente di accredito; ● Deleghe per l'addebito RID delle rate di finanziamento o altro strumento richiesto; ● Richiesta di erogazione dell'anticipazione.
Soggetti pubblici	● Documentazione giustificativa dei poteri di firma della persona abilitata alla sottoscrizione; ● Attestazione anticiclaggio (Allegato g) al Decreto Allegati); ● Indicazione del conto corrente di accredito; ● Deleghe per l'addebito RID delle rate di finanziamento o altro strumento richiesto; ● Richiesta di erogazione dell'anticipazione.

La Banca verifica la completezza della documentazione necessaria per la stipula e, dopo aver acquisito il necessario nulla osta da parte di CDP, procede alla sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato tra il Soggetto Beneficiario e il proprio funzionario abilitato.

Modalità di erogazione del finanziamento agevolato

Una volta avvenuta la stipula, l'erogazione del finanziamento agevolato è disposta come segue:

- In caso di importi di finanziamento **inferiori a € 50.000**:

o un'anticipazione pari all'80% del finanziamento agevolato concesso;

o un saldo pari al restante 20% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale.

- In caso di importi di finanziamento **compresi tra € 50.000 e € 100.000**:

o un'anticipazione pari al 50% del finanziamento agevolato concesso;

o un saldo pari al restante 50% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale.

- In caso di importi di finanziamento **superiori a € 100.000**:

o un'anticipazione pari al 20% del finanziamento agevolato concesso;

o per l'ulteriore 50% del finanziamento (o 70% in assenza di anticipazione), ratei intermedi non inferiori al 25% del finanziamento stesso, alla realizzazione di uno stato di avanzamento dei lavori di pari quota;

o un saldo pari al restante 30% del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale.

L'erogazione del finanziamento agevolato avviene, ad esclusione dell'anticipazione, per stati di avanzamento lavori (SAL), e comunque previo assolvimento

di tutti i termini, obblighi, condizioni e quant'altro previsto nel contratto di finanziamento, in relazione allo stato di realizzazione del progetto agevolato.

La richiesta di ciascuna erogazione del finanziamento deve essere prodotta tramite Applicativo web e successivamente stampata, corredata della documentazione richiesta (diversa a seconda che si tratti di anticipazione, ratei intermedi o saldo finale) e presentata alla propria Banca.

Erogazione anticipazione

La richiesta di erogazione dell'anticipazione può essere presentata dal Soggetto Beneficiario al momento della stipula del contratto di finanziamento e viene disposta entro 15 giorni lavorativi dalla data di esecutività del contratto di finanziamento.

L'erogazione dell'anticipazione può non avvenire nei termini di cui sopra sino a quando la CDP non abbia acquisito il nulla osta dal Ministero dell'ambiente o dalle Regioni di cui alla Tabella 1 circa le verifiche inerenti:

- le autorizzazioni necessarie per la costruzione, l'installazione e l'esercizio delle opere e impianti;

- il contratto o i contratti preliminari stipulati con i soggetti fornitori della biomassa o del Biogas;

- la richiesta di informazioni "antimafia".

Qualora l'esito di una o più delle sopra elencate verifiche sia negativo, si provvede alla revoca del finanziamento agevolato e alla conseguente risoluzione del contratto di finanziamento.

CDP, sulla base dei nulla osta rilasciati dal Ministero dell'ambiente o dalle Regioni di cui alla Tabella 1, provvede all'erogazione delle somme con accredito diretto sul conto corrente del Soggetto Beneficiario e ne informa preventivamente la Banca Aderente e lo stesso Soggetto Beneficiario attraverso messaggio di

posta elettronica.

Erogazione ratei intermedi (SAL)

La richiesta di erogazione dei ratei intermedi (SAL) è effettuata dal Soggetto Beneficiario, tramite

l'Applicativo web, e, successivamente, è consegnata alla Banca Aderente di riferimento unitamente alla documentazione di seguito elencata, qualora non sia già stata trasmessa ovvero non sia più in corso di validità.

Elenco documentazione per erogazione ratei intermedi (SAL)

Soggetto Beneficiario	Documentazione
Imprese	● Documentazione giustificativa dei poteri di firma della persona abilitata alla sottoscrizione; ● Richiesta di erogazione; ● Stato avanzamento lavori firmato dal Direttore dei Lavori; ● Dichiarazione ex DPR 445/2000 (Allegato f8) al Decreto Allegati) corredata degli originali o copia conforme delle fatture relative all'intervento e di documentazione comprovante i pagamenti effettuati (es. copia del bonifico bancario effettuato); ● Certificato C.C.I.A.A. completo di dicitura "antimafia"; ● D.U.R.C.; ● Certificato di regolarità fiscale rilasciato dalla Agenzia delle Entrate/Dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 (Allegato f7) al Decreto Allegati); ● Indicazione del conto corrente di accredito.
Persone giuridiche private	● Documentazione giustificativa dei poteri di firma della persona abilitata alla sottoscrizione; ● Richiesta di erogazione; ● Stato avanzamento lavori firmato dal Direttore dei Lavori; ● Dichiarazione ex DPR 445/2000 (Allegato f8) al Decreto Allegati) corredata degli originali o copia conforme delle fatture relative all'intervento e di documentazione comprovante i pagamenti effettuati (es. copia del bonifico bancario effettuato); ● D.U.R.C.; ● Indicazione del conto corrente di accredito.
Persone fisiche, Condomini e Soggetti pubblici	● Documentazione giustificativa dei poteri di firma della persona abilitata alla sottoscrizione; ● Richiesta di erogazione; ● Stato avanzamento lavori firmato dal Direttore dei Lavori; ● Dichiarazione ex DPR 445/2000 (Allegato f8) al Decreto Allegati) corredata degli originali o copia conforme delle fatture relative all'intervento e di documentazione comprovante i pagamenti effettuati (es. copia del bonifico bancario effettuato); ● Indicazione del conto corrente di accredito.

CDP, sulla base dei nulla osta rilasciati dal Ministero dell'ambiente o dalle Regioni di cui alla Tabella 1, provvede all'erogazione delle somme con accredito diretto sul conto corrente del Soggetto Beneficiario e ne informa preventivamente la Banca Aderente e lo stesso Soggetto Beneficiario attraverso messaggio di posta elettronica.

Erogazione del saldo e documentazione finale

Entro e non oltre 60 giorni solari dalla data di termine dei lavori di realizzazione dell'investimento, il Soggetto Beneficiario provvede all'inserimento della richiesta di erogazione a saldo nell'Applicativo web e presenta alla Banca Aderente la documentazione tecnico-economica di seguito elencata:

**Elenco documentazione finale del progetto****Misura microgenerazione diffusa**

- Documentazione finale di Progetto (come costruito), firmata da professionista o tecnico iscritto all'albo professionale (da presentare solo nel caso siano intervenute delle varianti in corso d'opera);
- relazione fotografica (non meno di 5 fotografie georeferenziate) dalla quale sia chiaramente distinguibile la tipologia del Progetto, i particolari salienti che lo caratterizzano, il contesto/sito nel quale il Progetto è stato realizzato;
- "certificato di collaudo tecnico-amministrativo", completo di elenco delle fatture debitamente quietanzate peraltro allegate in originale o in copia conforme (come da modello scaricabile dal sito web). Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo può essere sostituito dal "certificato di regolare esecuzione" (come da modello disponibile sul sito web) nei casi previsti dall'articolo 141 del D.lgs. 163/2006;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà firmata dal Soggetto Beneficiario attestante l'entrata in esercizio dell'impianto previsto dal Progetto;
- certificato di collaudo del Progetto;
- laddove richiesto dalla normativa vigente, copia della denuncia di apertura di officina elettrica presentata all'UTF (oppure "copia del Verbale di Verifica di Primo impianto rilasciato dall'UTF") oppure, se l'impianto immette tutta l'energia prodotta nella rete, copia della comunicazione fatta all'UTF sulle caratteristiche dell'impianto (ai sensi della circolare 17/D del 28 maggio 2007 dell'Agenzia delle Dogane: disposizioni applicative del D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 26);
- copia conforme di tutte le autorizzazioni in corso di validità necessarie all'esercizio delle opere e impianti relativi all'intervento oggetto della domanda di ammissione al finanziamento agevolato e dichiarazione di adempimento di tutti gli obblighi di legge previsti dalla Normativa Kyoto;
- copia della comunicazione con la quale il gestore di rete locale ha notificato al soggetto responsabile il codice identificativo del punto di connessione alla rete (codice POD, definito all'articolo 37, comma 37.1, della deliberazione n. 111/06) (per gli impianti connessi alla rete elettrica);
- copia dei verbali di attivazione dei contatori di misura dell'energia prodotta e di connessione alla rete elettrica (per gli impianti connessi alla rete elettrica).

Misura rinnovabili

- Documentazione finale di Progetto (come costruito), firmata da professionista o tecnico iscritto all'albo professionale (da presentare solo nel caso siano intervenute delle varianti in corso d'opera);
- relazione fotografica (non meno di 5 fotografie georeferenziate) dalla quale sia chiaramente distinguibile la tipologia del Progetto, i particolari salienti che lo caratterizzano, il contesto/sito nel quale il Progetto è stato realizzato;
- "certificato di collaudo tecnico-amministrativo", completo di elenco delle fatture debitamente quietanzate peraltro allegate in originale o in copia conforme (come da modello scaricabile dal sito web). Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo può essere sostituito dal "certificato di regolare esecuzione" (come da modello disponibile sul sito web) nei casi previsti dall'articolo 141 del D.lgs. 163/2006;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà firmata dal Soggetto Beneficiario attestante l'entrata in esercizio dell'impianto Previsto dal Progetto;
- certificato di collaudo del Progetto;
- laddove richiesto dalla normativa vigente, copia della denuncia di apertura di officina elettrica presentata all'UTF (oppure "copia del Verbale di Verifica di Primo impianto rilasciato dall'UTF") oppure, se l'impianto immette tutta l'energia prodotta nella rete, copia della comunicazione fatta all'UTF sulle caratteristiche dell'impianto (ai sensi della circolare 17/D del 28 maggio 2007 dell'Agenzia delle Dogane: disposizioni applicative del D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 26);
- copia conforme di tutte le autorizzazioni in corso di validità necessarie all'esercizio delle opere e impianti relativi all'intervento oggetto della domanda di ammissione al finanziamento agevolato e dichiarazione di adempimento di tutti gli obblighi di legge previsti dalla Normativa Kyoto;
- copia della comunicazione con la quale il gestore di rete locale ha notificato al soggetto responsabile il codice identificativo del punto di connessione alla rete (codice POD, definito all'articolo 37, comma 37.1, della deliberazione n. 111/06) (per gli impianti connessi alla rete elettrica);
- copia dei verbali di attivazione dei contatori di misura dell'energia prodotta e di connessione alla rete elettrica (per gli impianti connessi alla rete elettrica).

Misura usi finali - Intervento art. 6, co. 2, lettera d), punto 1 (involucro edifici esistenti)

- Documentazione finale di Progetto (come costruito), firmata da professionista o tecnico iscritto all'albo professionale (da presentare solo nel caso siano intervenute delle varianti in corso d'opera);
- relazione fotografica (non meno di 5 fotografie georeferenziate) dalla quale sia chiaramente distinguibile la tipologia del Progetto, i particolari salienti che lo caratterizzano, il contesto/sito nel quale il Progetto è stato realizzato;
- "certificato di collaudo tecnico-amministrativo", completo di elenco delle fatture debitamente quietanzate peraltro allegate in originale o in copia conforme (come da modello scaricabile dal sito web). Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo può essere sostituito dal "certificato di regolare esecuzione" (come da modello disponibile sul sito web) nei casi previsti dall'articolo 141 del D.lgs. 163/2006;
- attestato di certificazione energetica;
- eventuali certificazioni incluse quelle specificatamente previste dalla Normativa Kyoto;
- se richiesto dalla normativa vigente, certificato di collaudo dell'edificio o dell'unità immobiliare a seguito degli interventi;
- copia della comunicazione con la quale il gestore di rete locale ha notificato al soggetto responsabile il codice identificativo del punto di connessione alla rete (codice POD, definito all'articolo 37, comma 37.1, della deliberazione n. 111/06) (per gli impianti connessi alla rete elettrica);
- copia dei verbali di attivazione dei contatori di misura dell'energia prodotta e di connessione alla rete elettrica (per gli impianti connessi alla rete elettrica).

Misura usi finali - Intervento art. 6, co. 2, lettera d), punto 2 (teleriscaldamento, impianti geotermici, cogenerazione)
● Documentazione finale di Progetto (come costruito), firmata da professionista o tecnico iscritto all'albo professionale (da presentare solo nel caso siano intervenute delle varianti in corso d'opera); ● relazione fotografica (non meno di 5 fotografie georeferenziate) dalla quale sia chiaramente distinguibile la tipologia del Progetto, i particolari salienti che lo caratterizzano, il contesto/sito nel quale il Progetto è stato realizzato; ● "certificato di collaudo tecnico-amministrativo", completo di elenco delle fatture debitamente quietanzate peraltro allegate in originale o in copia conforme (come da modello scaricabile dal sito web). Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo può essere sostituito dal "certificato di regolare esecuzione" (come da modello disponibile sul sito web) nei casi previsti dall'articolo 141 del D.lgs. 163/2006; ● dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà firmata dal Soggetto Beneficiario attestante l'entrata in esercizio dell'impianto previsto dal Progetto; ● certificato di collaudo del Progetto; ● laddove richiesto dalla normativa vigente, copia della denuncia di apertura di officina elettrica presentata all'UTF (oppure "copia del Verbale di Verifica di Primo impianto rilasciato dall'UTF") oppure, se l'impianto immette tutta l'energia prodotta nella rete, copia della comunicazione fatta all'UTF sulle caratteristiche dell'impianto (ai sensi della circolare 17/D del 28 maggio 2007 dell'Agenzia delle Dogane: disposizioni applicative del D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 26); ● copia conforme di tutte le autorizzazioni in corso di validità necessarie all'esercizio delle opere e impianti relativi all'intervento oggetto della domanda di ammissione al finanziamento agevolato e dichiarazione di adempimento di tutti gli obblighi di legge previsti dalla Normativa Kyoto; ● copia della comunicazione con la quale il gestore di rete locale ha notificato al soggetto responsabile il codice identificativo del punto di connessione alla rete (codice POD, definito all'articolo 37, comma 37.1, della deliberazione n. 111/06) (per gli impianti connessi alla rete elettrica); ● copia dei verbali di attivazione dei contatori di misura dell'energia prodotta e di connessione alla rete elettrica (per gli impianti connessi alla rete elettrica).
Misura motori elettrici
● Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato f8) al Decreto Allegati) corredata degli originali o copia conforme delle fatture, con l'indicazione della potenza e dei codici prodotto dei singoli motori, e di documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute per l'acquisto degli stessi; ● certificazione del produttore del motore prevista dalla Normativa Kyoto; ● certificato di collaudo dei motori qualora sia richiesto dalla normativa vigente.
Misura protossido di azoto
● Documentazione finale di Progetto (come costruito), firmata da professionista o tecnico iscritto all'albo professionale (da presentare solo nel caso siano intervenute delle varianti in corso d'opera); ● relazione fotografica (non meno di 5 fotografie georeferenziate) dalla quale sia chiaramente distinguibile la tipologia del Progetto, i particolari salienti che lo caratterizzano, il contesto/sito nel quale il Progetto è stato realizzato; ● "certificato di collaudo tecnico-amministrativo", completo di elenco delle fatture debitamente quietanzate peraltro allegate in originale o in copia conforme (come da modello scaricabile dal sito web). Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo può essere sostituito dal "certificato di regolare esecuzione" (come da modello disponibile sul sito web) nei casi previsti dall'articolo 141 del D.lgs. 163/2006; ● copia della comunicazione con la quale il gestore di rete locale ha notificato al soggetto responsabile il codice identificativo del punto di connessione alla rete (codice POD, definito all'articolo 37, comma 37.1, della deliberazione n. 111/06) (per gli impianti connessi alla rete elettrica); ● copia dei verbali di attivazione dei contatori di misura dell'energia prodotta e di connessione alla rete elettrica (per gli impianti connessi alla rete elettrica).
Misura ricerca
● Relazione finale del Progetto corredata dei risultati sperimentali della tecnologia oggetto di ricerca; ● dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato f8) al Decreto Allegati) corredata degli originali o copia conforme delle fatture relative all'intervento e di documentazione comprovante le spese sostenute; ● relazione fotografica; ● copia di eventuali brevetti derivati dal Progetto e/o articoli di ricerca pubblicati su riviste scientifiche nazionali ed internazionali; ● documentazione attestante la creazione di eventuali spin-off atti a valorizzare i risultati della ricerca.
Misura gestione forestale sostenibile
● Relazione finale del Progetto nella quale sia chiaramente definito, ed identificabile, il beneficio in termini di anidride carbonica stoccata nei suoli forestali e nelle foreste a seguito dell'attuazione degli interventi identificati; ● dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 (Allegato f8) al Decreto Allegati) corredata degli originali o copia conforme delle fatture relative all'intervento e di documentazione comprovante le spese sostenute.

Il Soggetto Beneficiario, inoltre, deve provvedere a trasmettere a CDP e, per le Regioni di cui alla Tabella 1, agli Enti gestori regionali copia conforme di tutte le autorizzazioni in corso di validità necessarie all'esercizio delle opere e impianti relativi all'intervento oggetto della domanda di ammissione al finanziamento agevolato.

CDP, sulla base dei nulla osta rilasciati dal Ministero dell'ambiente o dalle Regioni di cui alla Tabella 1, provvede all'erogazione delle somme con accredito diretto sul conto corrente del Soggetto Beneficiario e ne informa preventivamente la Banca Aderente e lo stesso Soggetto Beneficiario attraverso messaggio di posta elettronica.

VARIAZIONI E RECUPERO SOMME

Variazioni di titolarità e dei dati

Il Soggetto Beneficiario del finanziamento agevolato, che ha sottoscritto il contratto, non può cedere il contratto, e/o procedere ad atti comportanti una novazione soggettiva (passiva), quali accollo, espromissione e delegazione, pena la revoca del finanziamento.

Le uniche **variazioni di titolarità** ammesse sono quelle derivanti da:

- **atto tra vivi e altre variazioni di natura giuridica** (trasformazione societaria, scissione, fusione per unione o incorporazione, ecc.). Per le **misure microco-generazione diffusa, rinnovabili ed usi finali**, colui che subentra quale nuovo titolare del contratto di finanziamento deve essere un proprietario del bene immobile su cui insiste l'intervento;

- **atto mortis causa**. In caso di soggetti privati e società di persone, l'avvenuto decesso dovrà essere comunicato con immediatezza da parte degli eredi del *de cuius*.

Il Soggetto Beneficiario deve comunicare, a mezzo raccomandata A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna, a CDP/Enti gestori regionali, qualsiasi variazione soggettiva intervenuta nella titolarità del finanziamento agevolato motivandone la ragione. A tal fine alla richiesta dovranno essere allegati tutti i relativi documenti e/o atti attestanti e comprovanti la variazione. Inoltre, deve essere allegata una comunicazione in cui la Banca Aderente dichiara di aver ricevuto la richiesta di fidejussione bancaria e comunica i dati relativi ai parametri di affidabilità economico-finanziaria. Tale richiesta deve essere presentata, a mezzo raccomandata A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna, a CDP/Enti gestori regionali, anche qualora la variazione di titolarità intervenga nel lasso di tempo che intercorre tra la presentazione della domanda di ammissione al finanziamento agevolato e la stipula del contratto di finanziamento. In ogni caso, la variazione è condizionata alla preventiva accettazione.

Con le stesse modalità di cui sopra, il Soggetto Beneficiario può comunicare le variazioni dei dati intervenute dopo l'invio della domanda di ammissione al finanziamento (ad es. residenza, sede, capitale sociale, nome, rappresentanza legale, composizione degli organi di amministrazione, ragione sociale, ecc.).

Proroghe, modifica del cronoprogramma e varianti

Proroghe

Il Soggetto Beneficiario può proporre istanza di

proroga del termine di fine lavori. Tale proroga non può essere superiore ad ulteriori 180 giorni solari decorrenti dalla data di fine lavori precedentemente prevista. L'istanza di proroga deve essere trasmessa a CDP/Enti gestori regionali, tramite raccomandata A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna, debitamente sottoscritta e motivata nonché corredata, se esistenti, dai precedenti stati di avanzamento dei lavori, e deve pervenire entro l'originario termine di fine lavori.

Modifica del cronoprogramma

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente gli aggiornamenti relativi alla pianificazione sequenziale e temporale delle attività intervenuti nel rispetto dei termini di realizzazione dell'investimento. Tali aggiornamenti, devono essere inviati tramite raccomandata A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna a CDP/Enti gestori regionali. Resta inteso che tali modifiche debbono rispettare i termini originari di fine lavori o quelli eventualmente conseguenti alla concessione della proroga.

Varianti

Qualora si debba apportare una variante al progetto ammesso al finanziamento agevolato, il Soggetto Beneficiario è tenuto in via preventiva ad inviare, a mezzo raccomandata A.R. o "Raccomandata 1" con prova di consegna, a CDP/Enti gestori regionali, richiesta di variante debitamente sottoscritta, motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa.

La variante non può in alcun modo comportare ulteriori oneri e non può essere oggetto di finanziamento agevolato integrativo. I lavori relativi alla variante non possono essere realizzati prima dell'avvenuta ricezione della comunicazione di accettazione. In caso contrario non sono considerati ammissibili i relativi costi sostenuti in data precedente alla comunicazione di accettazione della variante. Le varianti non devono in alcun modo comportare un peggioramento delle caratteristiche energetiche del progetto approvato e ammesso a finanziamento, se non in casi eccezionali e debitamente motivati.

Modalità di recupero delle somme

Equitalia è il soggetto deputato al **recupero coattivo** delle somme già erogate, che avviene mediante ruolo.